



SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

REGOLAMENTO EDILIZIO UNIFICATO

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 380/2001, dell'art. 106 della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 24.07.2018 n. 39/R/2018

Intesa Stato-Regioni del 20.10.2016
Delibera Giunta Regionale 21.05.2018 n. 524

Approvato con delibera del Consiglio comunale 05.11.2019 n. 94

APPENDICE 2

Buone pratiche progettuali per il territorio aperto

Sindaco: Lorenzo Falchi

Assessore all'urbanistica: Damiano Sforzi

Dirigente Settore sviluppo del territorio: Lorenzo Venturini

Unità di progetto intercomunale Calenzano – Sesto Fiorentino

"Ufficio regolamenti e norme edilizie"

Giacomo Trentanovi (Coordinatore)

Massimo Gensini (Responsabile Servizio edilizia Comune Calenzano)

Mario Lopomo (Responsabile Servizio Pratiche edilizie)

Gianna Paoletti (Responsabile Area edilizia Comune Calenzano)

Lorenzo Venturini (Dirigente Settore Sviluppo del territorio)

Collaboratori:

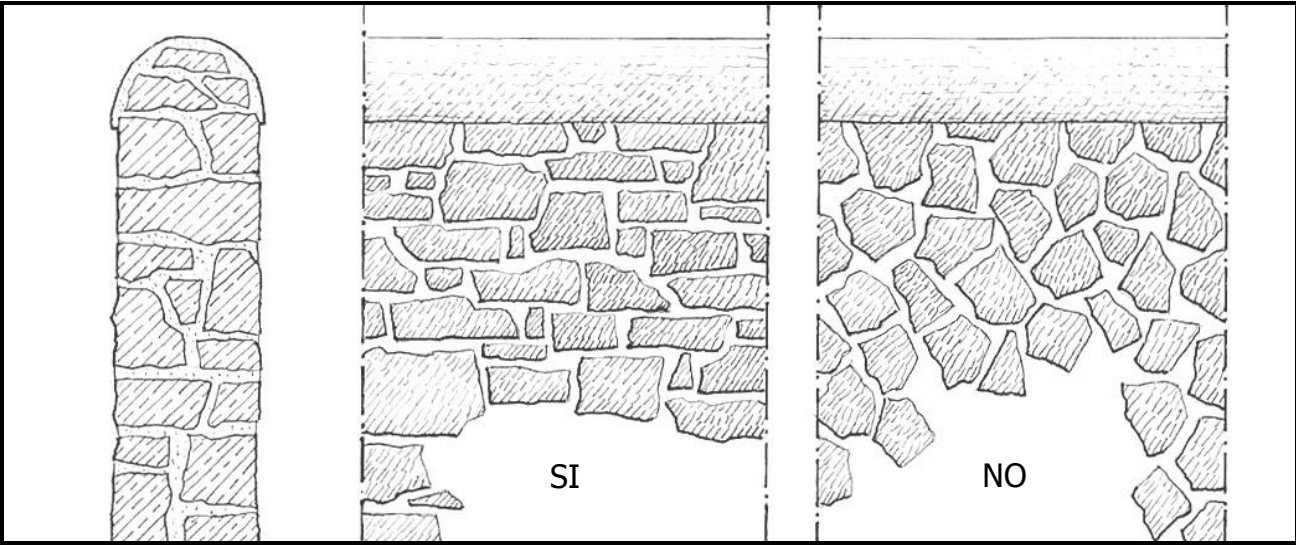
Tiziana Baldi, Filippo Bernini, Andrea Bonatti, Simona Breschi, Maurizio Bresci, Valeria Casella
Silvia Ciucchi, Sabrina Di Natale, Antonio Di Paola, Alessandra Guidotti, Pietro Paolo Londino
Simona Palatresi, Laura Panerai, Antonio Parenti, Giovanni Rizzo

INDICE:

Manufatti tipici e strutture pertinenziali del territorio aperto

Schede A – Muri.....	3
Schede B – Muri di sostegno	5
Schede C – Muri a gradoni.....	8
Schede D – Acquidocci e drenaggi.....	11
Schede E – Parapetti.....	14
Schede F – Lastrici	22
Schede G – Cordoli e bordi	27
Schede H – Gradini	30
Schede I – Recinzioni.....	32
Schede L – Cancelli	36
Schede M – Pergole	38
Schede N – Tettoie, capanni per attrezzi, annessi agricoli, garages sotterranei	39
Schede O – Piscine.....	44

Schede A – Muri

SCHEDA A 1	MURO IN PIETrame
	

DESCRIZIONE :

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di arenaria locale o alberese di piccola pezzatura (cm. 15-30) disposti per piatto in file orizzontali sovrapposte, con i giunti verticali sfalsati e le cavità irregolari, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

giunti stuccati a "raso" con malta in grassello di calce e sabbia, raschiati a mestola, senza lisciatura a spugna e senza stilatura;

cimasa semicircolare in malta di cemento e sabbia;

fondazione in conglomerato cementizio (nel caso in cui il muro venga completamente ricostruito) con eventuali perni di ancoraggio in acciaio.

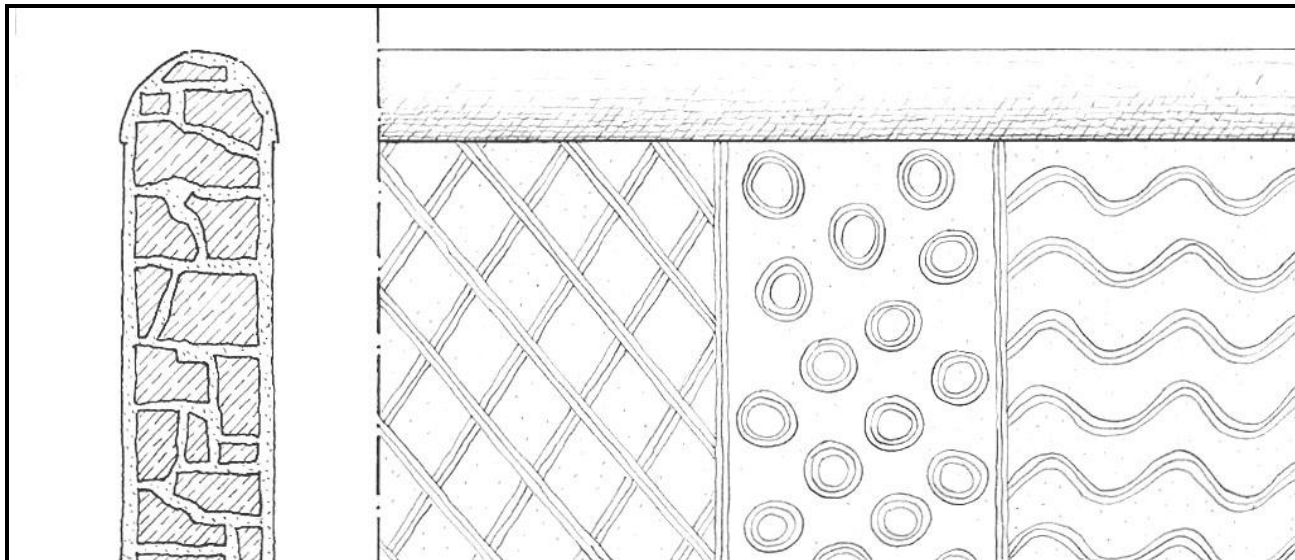
LUOGO DI IMPIEGO :

Al limite della proprietà o dei campi in corrispondenza della viabilità vicinale.

NOTE :

E' ammessa la demolizione dei muri pericolanti e la ricostruzione con il pietrame recuperato, integrato, se necessario, con altro dello stesso tipo.

I muri inclinati, ma in buone condizioni, devono essere consolidati, quando è possibile, con contrafforti in muratura di pietra.

**DESCRIZIONE :**

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di arenaria locale o alberese di piccola pezzatura (cm. 15-30) disposti per piatto in file orizzontali sovrapposte, con i giunti verticali sfalsati e le cavità irregolari, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con scaglie e frammenti di pietra;

intonaco grezzo costituito da arriciatura, strato di malta bastarda tirato a fratazzo senza guide e velo in grassello di calce e sabbia fine lisciato a pialletto seguendo l'andamento lievemente irregolare della muratura e dello strato sottostante;

eventuale decorazione della superficie con semplici disegni tradizionali realizzati graffiando a fresco lo strato finale;

cimasa semicircolare in malta di cemento e sabbia;

fondazione in conglomerato cementizio (nel caso in cui il muro venga completamente ricostruito) con eventuali perni di ancoraggio in acciaio.

LUOGO DI IMPIEGO :

Al limite della proprietà e dei campi in corrispondenza della viabilità vicinale.

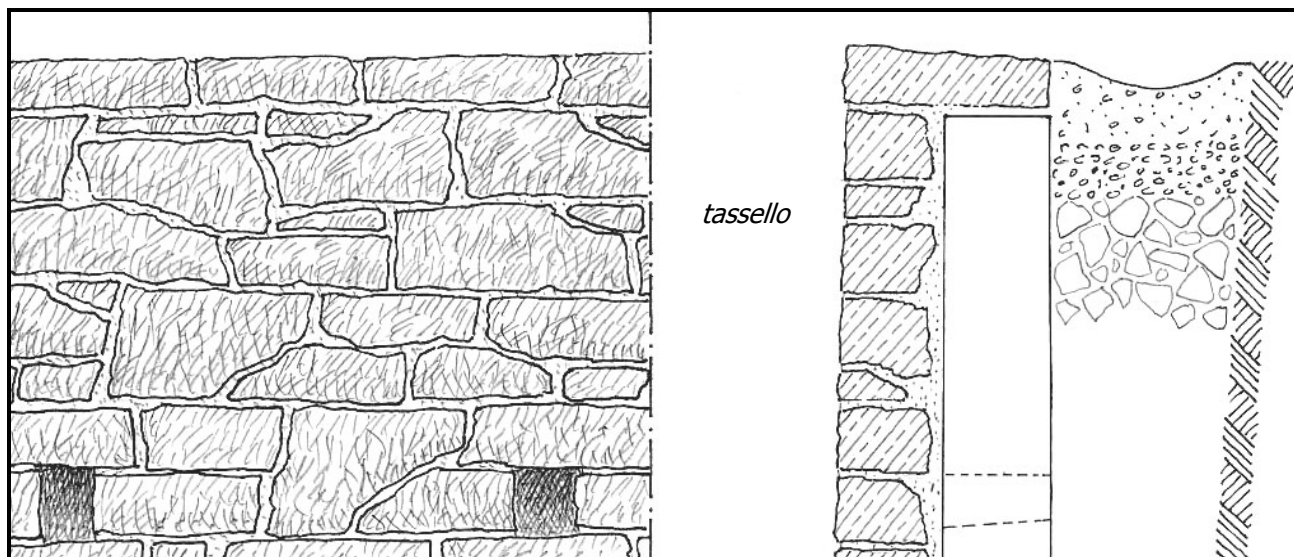
NOTE :

E' ammessa la demolizione dei muri pericolanti e la ricostruzione con il pietrame recuperato, integrato, se necessario, con altro dello stesso tipo.

I muri inclinati, ma in buone condizioni, devono essere consolidati, quando è possibile, con contrafforti in muratura di pietrame.

Schede B – Muri di sostegno

SCHEDA	B 1	MURO DI SOSTEGNO CON PARAMENTO IN MURATURA DI PIETrame
--------	------------	---



DESCRIZIONE :

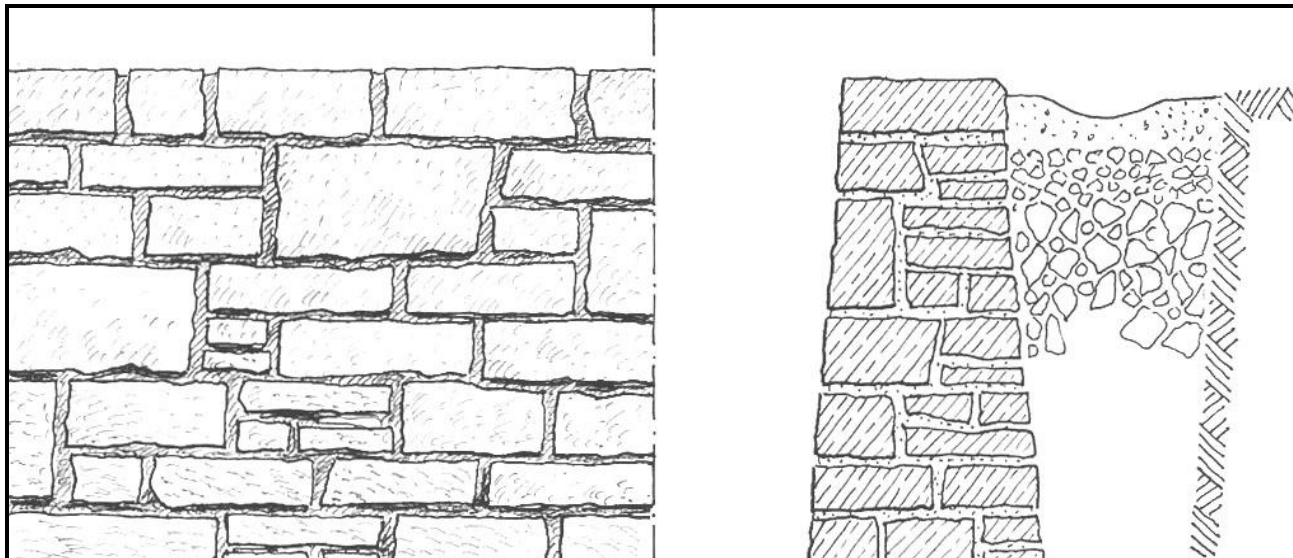
Muro di sostegno in muratura di pietrame o in c.a. ;
rivestimento, di spessore non inferiore a cm 25, ad "opra incerta" in scapoli di arenaria locale o alberese di piccola pezzatura (cm. 15-30) disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità irregolari, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra ;
giunti stuccati a "raso" con malta di grassello di calce e sabbia, raschiati a mestola, senza lisciatura a spugna e senza stilatura ;

LUOGHI DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici ; opera d'arte della viabilità.

NOTE :

Non è ammessa la realizzazione di strutture in elevazione in c.a, nei casi di restauro e ricostruzione (fatta eccezione per situazioni particolari che richiedono un consolidamento statico).

**DESCRIZIONE :**

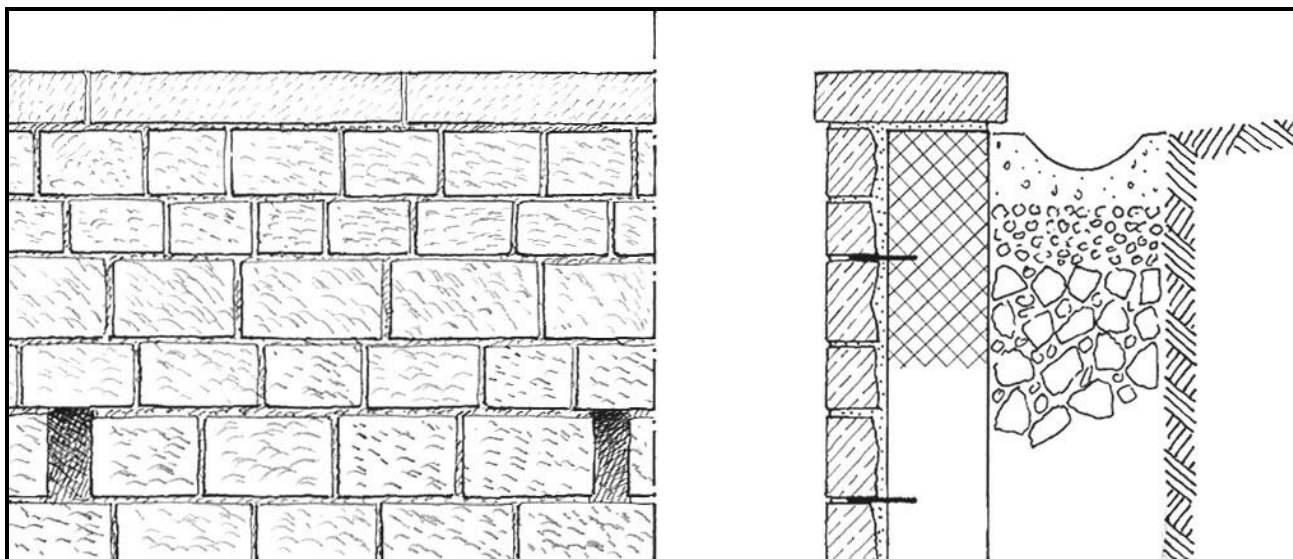
Muro di sostegno a secco, in muratura o in c.a.;
paramento di spessore non inferiore a cm.25 realizzato con conci sbozzati di pietra arenaria locale o alberese disposti in allineamenti orizzontali (adattando in opera i diversi spessori delle file), sovrapposte con i giunti verticali sfalsati ;
giunti stretti stuccati a raso (nei paramenti delle opere in muratura o in c.a.) con malta di grassello di calce e sabbia ;

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici ; opere d'arte della viabilità.

NOTE :

non è ammessa la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. nei casi di restauro e ristrutturazione (fatta eccezione per casi particolari che richiedono un consolidamento statico).

**DESCRIZIONE :**

Muro di sostegno in muratura o in c.a. ;
paramento di spessore non inferiore a cm.12 realizzato con conci di pietra arenaria extradura o alberese perfettamente squadriati, posti in opera in file sovrapposte di diverso spessore (cm.12-25) con i giunti verticali sfalsati;
lavorazione della faccia in vista dei conci in arenaria a fiamma o a scalpello piatto; dei conci in alberese a scalpello piatto;
giunti di spessore non superiore a mm.5 stuccati a "raso";
copertina in lastre regolari di pietra arenaria extradura di spessore non inferiore a cm.10 con lavorazione delle facce in vista a fiamma o a scalpello piatto.

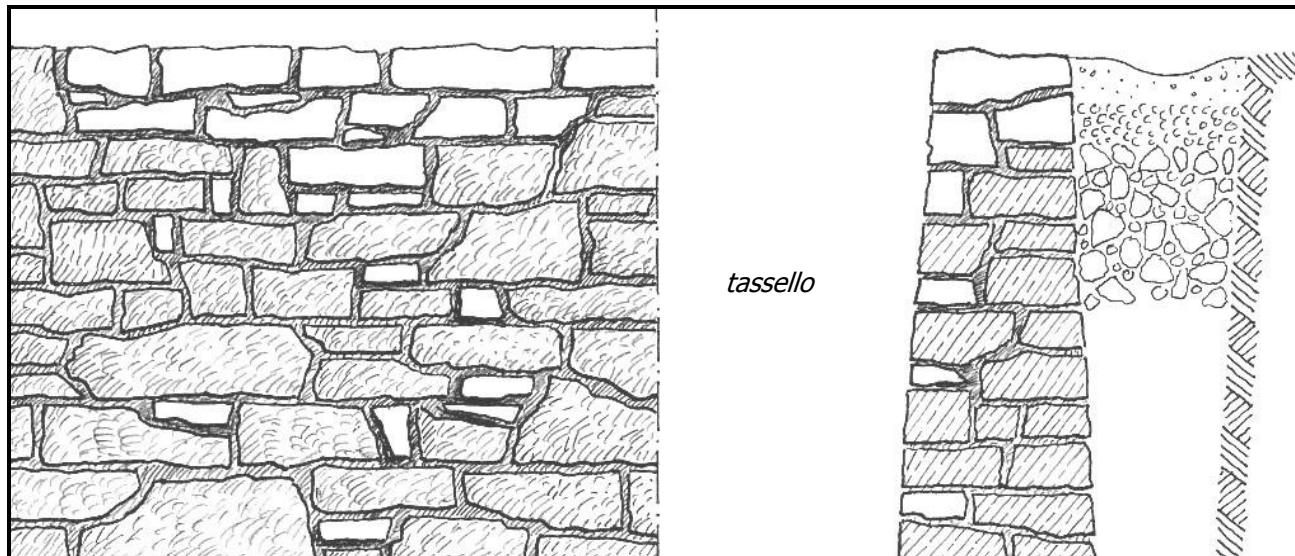
LUOGO DI IMPIEGO :

Opere d'arte della viabilità. Restauro e ricostruzione di paramenti antichi (spesso in alberese).

NOTE :

Non è ammessa la realizzazione di strutture in elevazione in c.a. nei casi di restauro e ricostruzione (fatta eccezione per situazioni particolari che richiedono un consolidamento statico).

SCHEDA C 1	RESTAURO DI MURO DI GRADONE A SECCO
-------------------	--



DESCRIZIONE :

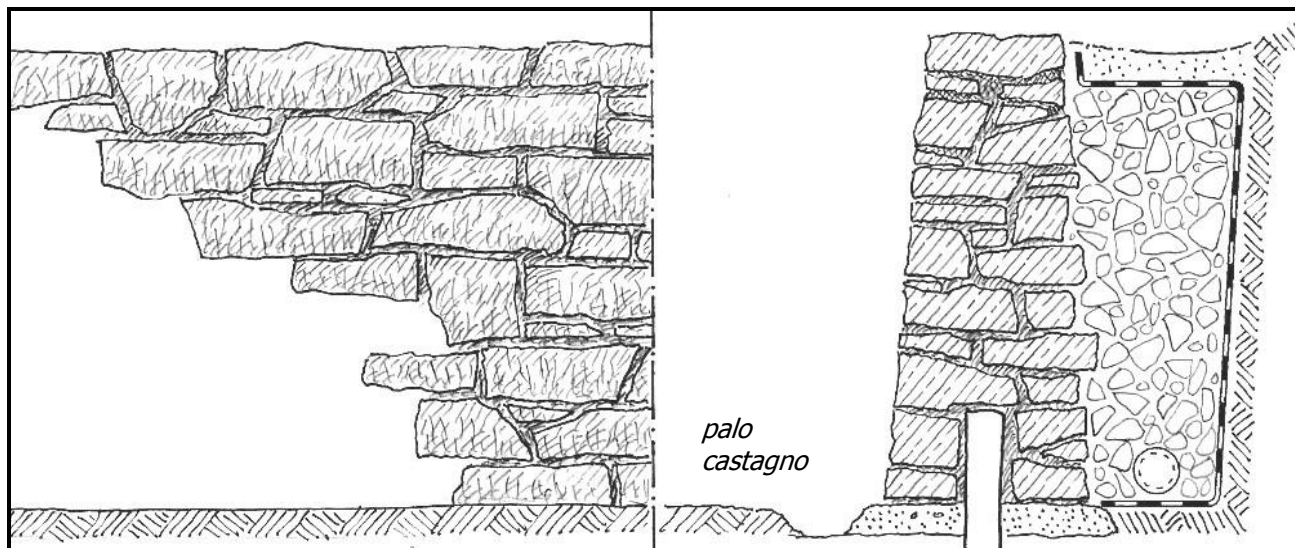
Estirpazione delle piante infestanti e "ritassellatura" ;
ricostruzione del muro crollato (o in procinto di crollare) e della parte sommatiale (coronamento) con scapoli di recupero disposti per piatto riprendendo gli allineamenti delle file esistenti, sovrapponendo quest'ultime con i giunti verticali sfalsati ;
"tassellatura" delle cavità irregolari, che si formano tra i ricorsi, con schegge e frammenti di pietra;
ricostruzione del drenaggio franato con detriti di pietrame e pietrisco ;
ricostruzione della canaletta sommatiale e della zanella, alla base del muro, in terra o con lastre di pietra.

LUOGO DI IMPIEGO :

Restauro.

NOTE :

E' ammesso l'impiego di magrone di cemento nell'interno della muro (non in vista), ma in modica quantità per non diminuire la capacità drenante di quest'ultimo.

**DESCRIZIONE :**

Rimozione delle parti crollate e di quelle pericolanti e accatastamento degli scapoli e delle lastre di coronamento; rimozione dei detriti e cernita del pietrisco di drenaggio;

infissione di pali di castagno nel terreno per ancorare la muratura; compattazione e regolarizzazione del piano di posa con l'eventuale impiego di magrone di cemento;

ricostruzione del muro crollato e del coronamento con scapoli di recupero disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità irregolari, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

costruzione del drenaggio con geotessile filtrante, pietrisco ed eventuale tubo in p.v.c. microfessurato disteso sul fondo della trincea;

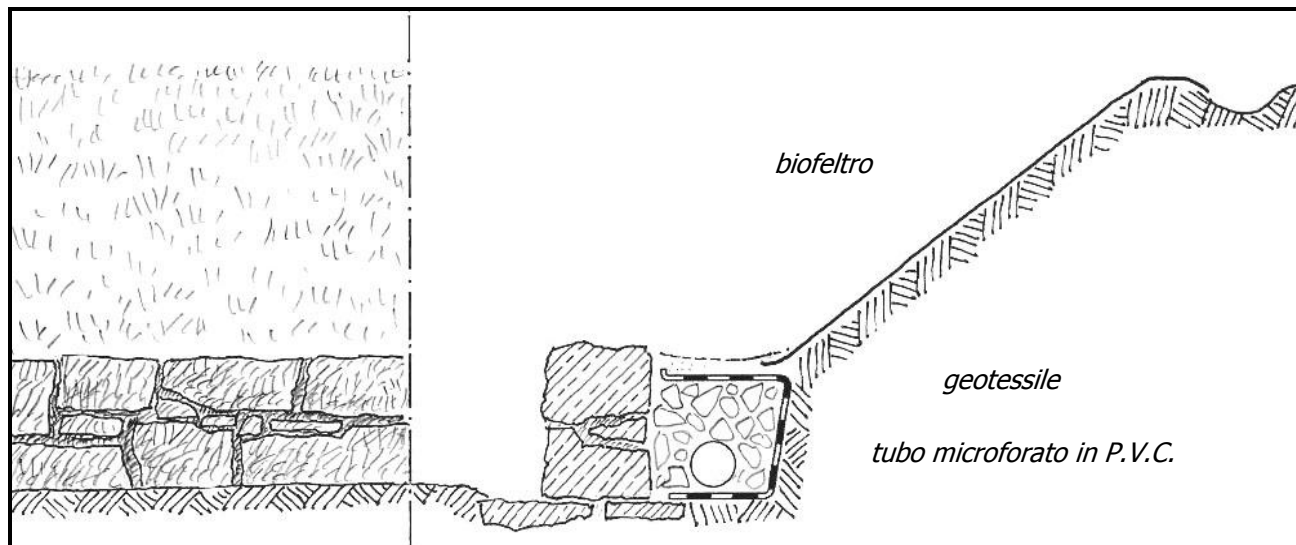
costruzione della canaletta sommitale e della zanella alla base , in terra o con lastre di pietra.

LUOGO DI IMPIEGO :

Ricostruzione di muri diruti.

NOTE :

E' ammesso l'impiego di magrone di cemento nell'interno della muro (non in vista), ma in modica quantità per non diminuire la capacità drenante di quest'ultimo.

**DESCRIZIONE :**

Scarpata compattata e ricoperta con biostuoia o biofeltro antierosione;
 muretto di sottoscarpa in scapoli di arenaria locale o alberese di piccola (cm.15-30) e media pezzatura (cm.30-60) disposti in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità irregolari che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;
 drenaggio costituito da geotessile filtrante, pietrisco ed eventuale tubo in p.v.c. microfessurato disteso sul fondo della trincea;
 canaletta alla sommità della scarpata e zanella alla base del muro, in terra o in lastre di pietra.

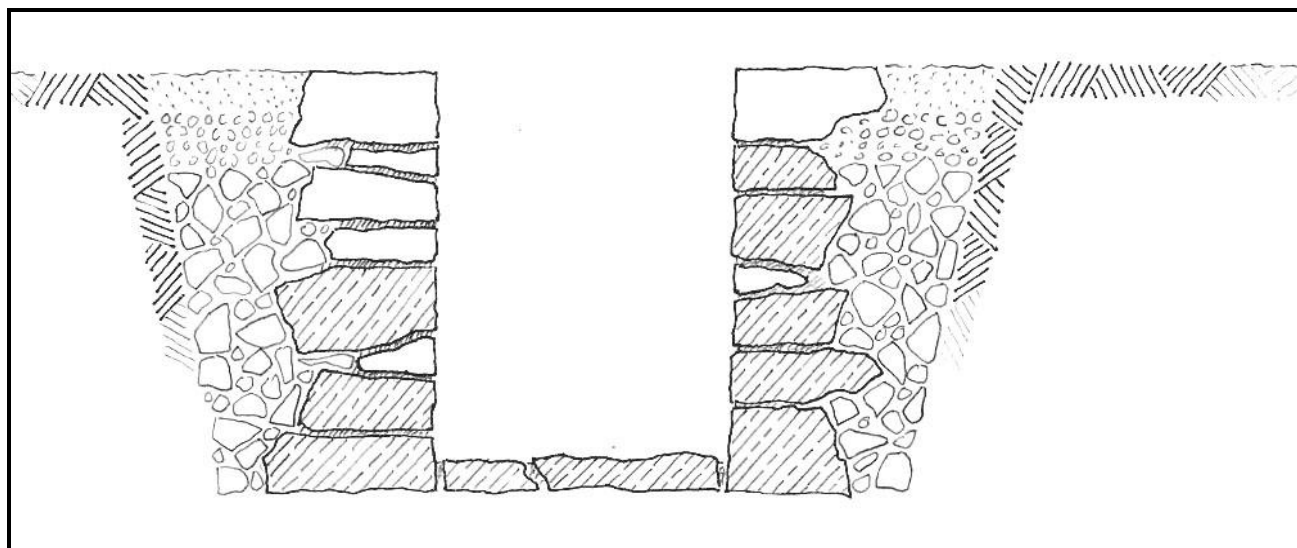
LUOGO DI IMPIEGO :

Sistemazioni agrarie collinari.

NOTE :

E' ammesso l'impiego di magrone di cemento all'interno del muro (non in vista), ma in modica quantità per non diminuire la capacità drenante di quest'ultimo.

SCHEDA D 1	RESTAURO E RICOSTRUZIONE PARZIALE DI ACQUIDOCCIO
-------------------	---



DESCRIZIONE :

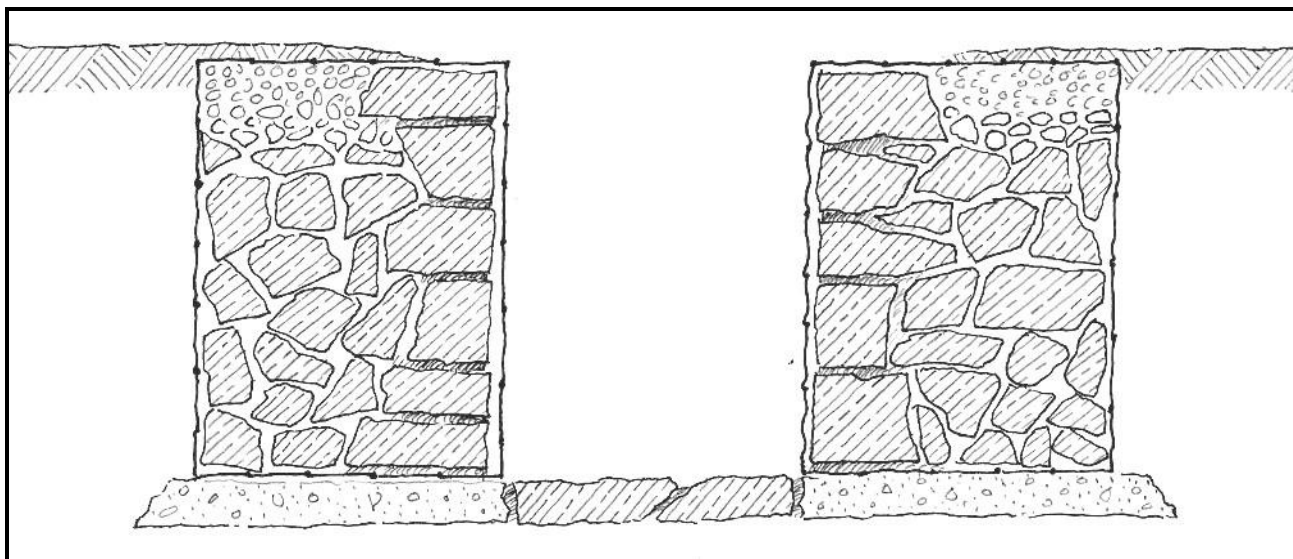
Rimozione delle parti crollate e pericolanti e accatastamento degli scapoli; ripulitura del fondo; ricostruzione delle spallette con scapoli di recupero disposti per piatto riprendendo gli allineamenti delle file esistenti, sovrapponendo quest'ultime con i giunti verticali sfalsati; tassellatura delle cavità irregolari che si formano tra i ricorsi con schegge e frammenti di pietra; ricostruzione del drenaggio franato con pietrisco.

LUOGO DI IMPIEGO :

Restauro e ricostruzione parziale.

NOTE :

E' ammesso l'impiego di magrone di cemento nell'interno del muro (non in vista), ma in modica quantità per non diminuire la capacità drenante di quest'ultimo.

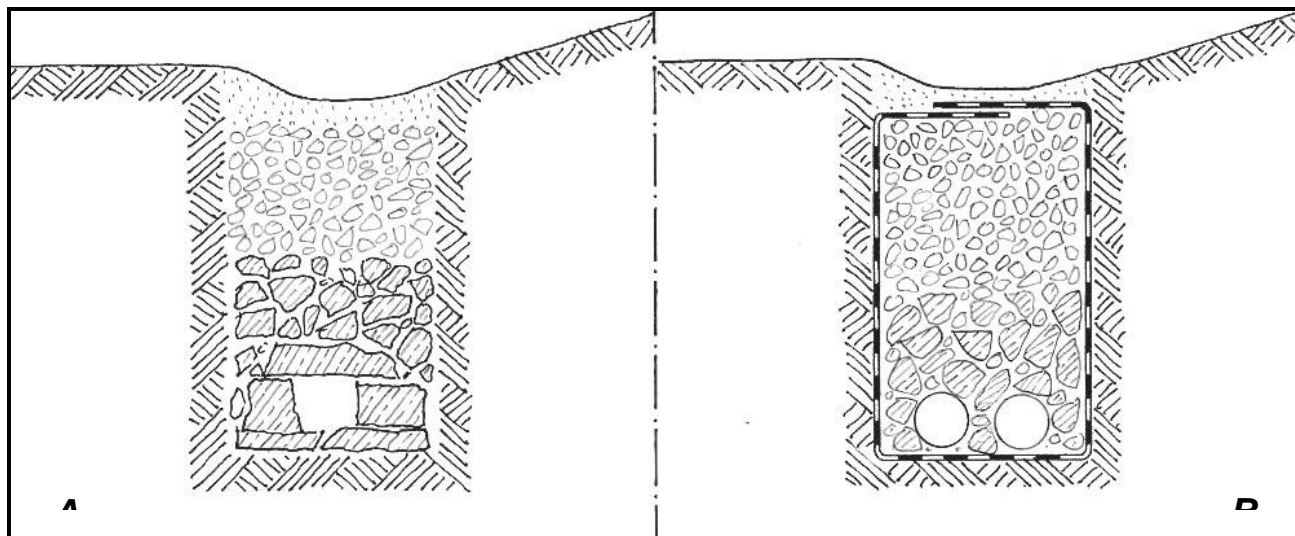
**DESCRIZIONE :**

Spallette costituite da gabbioni a scatola in rete metallica a forte zincatura riempiti con scapoli di pietra locale sistemati a mano in corrispondenza delle pareti in vista;
fondazione delle spallette in magrone di cemento;
fondo in lastre irregolari di pietra locale.

LUOGO DI IMPIEGO :

Sistemazioni agrarie collinari.

NOTE :

**DESCRIZIONE :**

A. Trincea con cunicolo realizzato con scapoli, riempito con ciottoli nel terzo inferiore e con pietrischetto nella parte superiore.

B. Trincea rivestita con geotessile filtrante in corrispondenza delle pareti, del fondo e, dopo il riempimento, della sommità ; tubo in p.v.c. microfessurato disteso sul fondo; riempito con ciottoli nel terzo inferiore e con pietrischetto nella parte superiore.

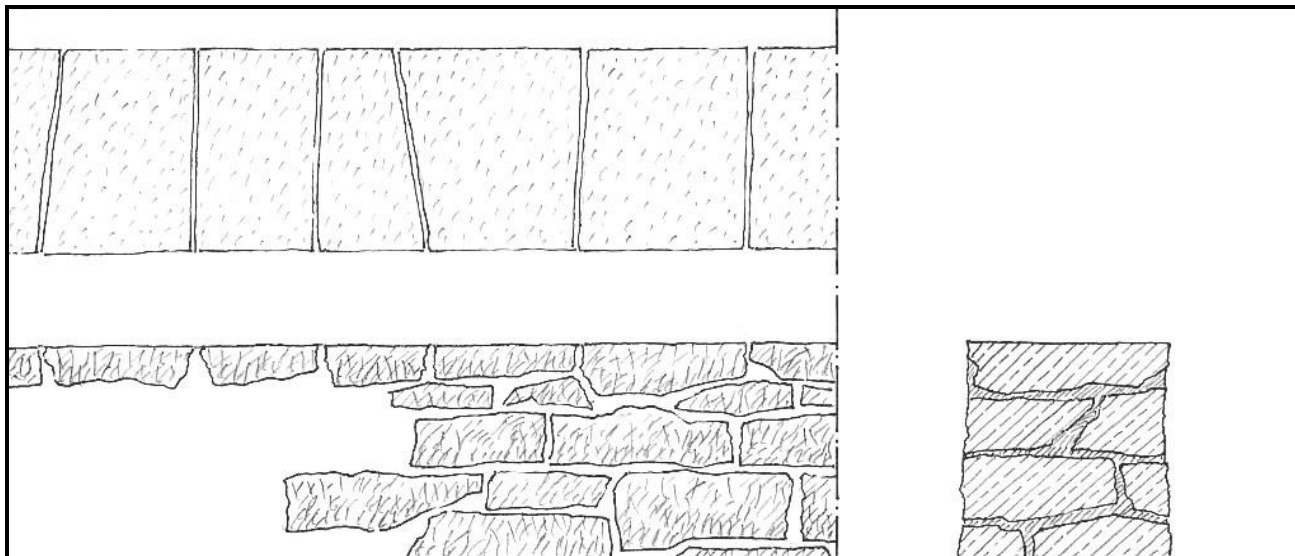
LUOGO DI IMPIEGO :

Sistemazioni agrarie.

NOTE :

Schede E – Parapetti

SCHEDA	E 1	PARAPETTO IN MURAURA CON COPERTINA IN LASTRE SBOZZATE
--------	------------	--



DESCRIZIONE :

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

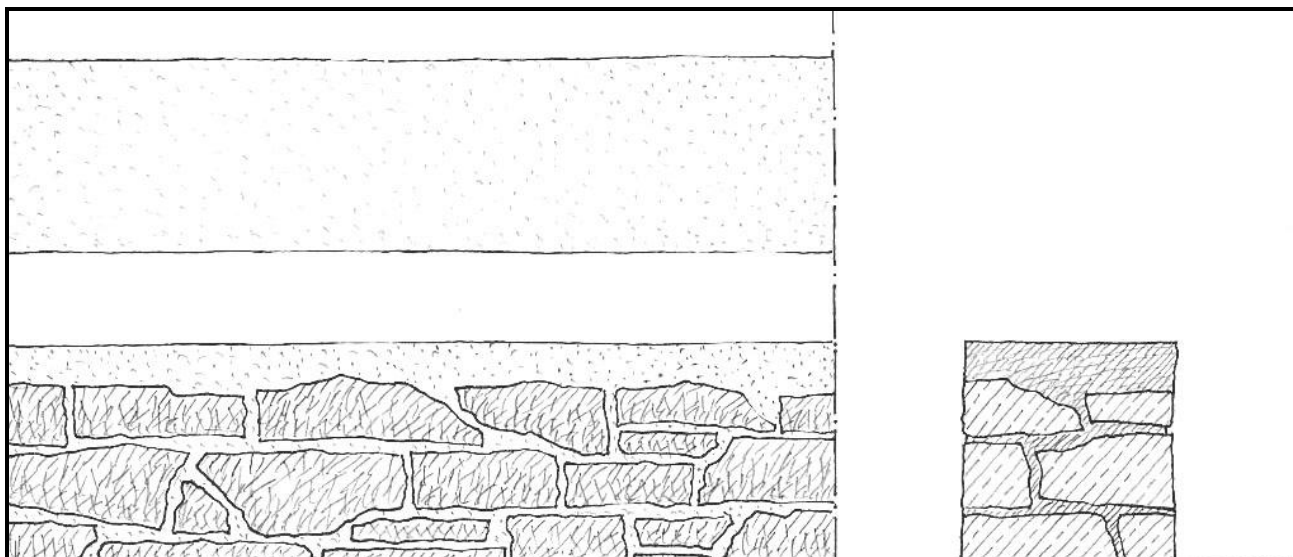
parete stuccata a "raso" con mala di grassello di calce e sabbia o intonacata con malta bastarda, tirata a fratazzo senza guide, e velo in grassello di calce e sabbia lisciato a pialletto seguendo l'andamento lievemente irregolare della muratura;

copertina in lastre di alberese o pietra arenaria extradura regolarizzate e adattate in opera, di spessore variabile (non inferiore a cm. 6) lavorate a scalpello piatto sulla faccia in vista.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici - restauro e ricostruzione.

NOTE :

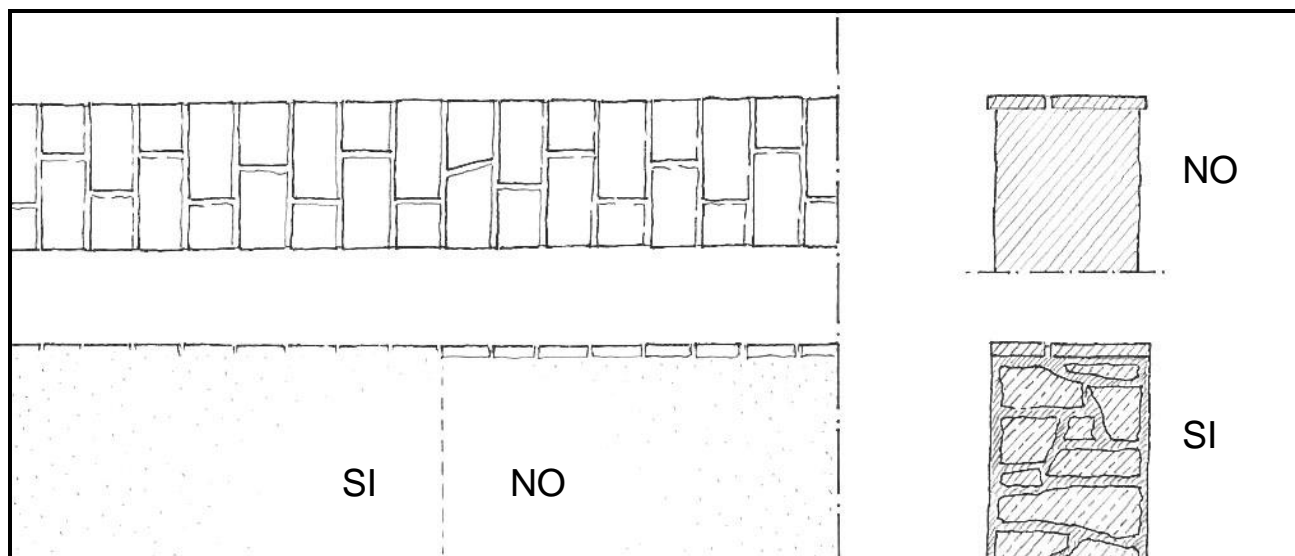
**DESCRIZIONE :**

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;
parete stuccata a "raso" con mala di grassello di calce e sabbia;
copertina in conglomerato cementizio rifinita con malta fluida di cemento e sabbia grossa.

LUOGO DI IMPIEGO :

Opere d'arte minori della viabilità e degli spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

DESCRIZIONE :

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

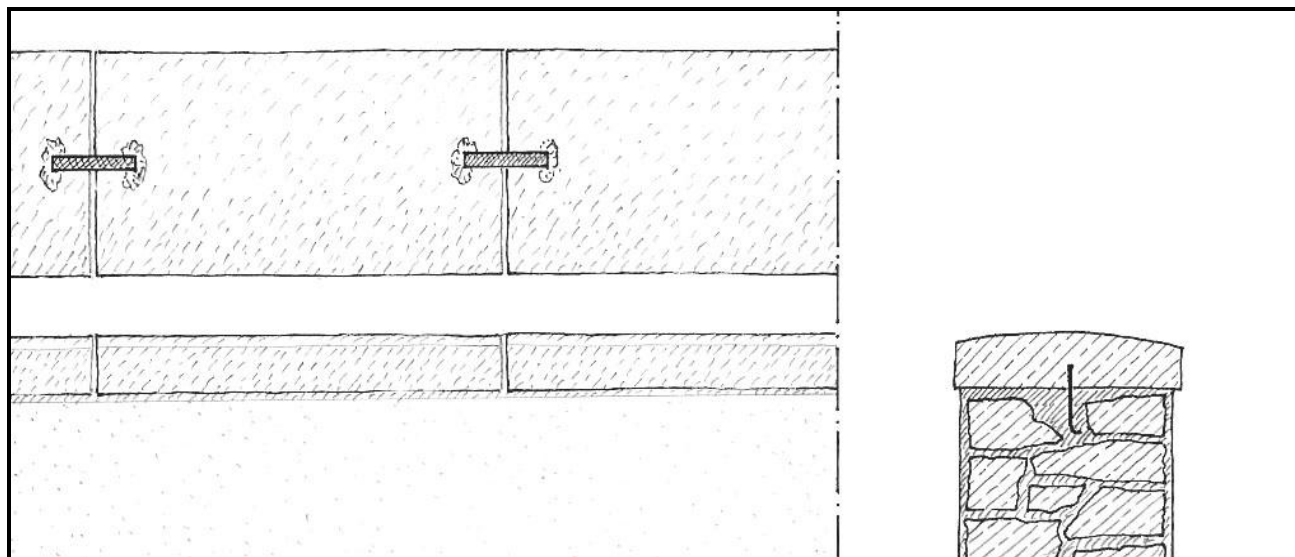
parete intonacata con malta bastarda, tirata a fratazzo senza guide, e velo in grassello di calce e sabbia lisciato a pialletto seguendo l'andamento lievemente irregolare della muratura (il velo deve ricoprire anche la costola delle pianelle);

copertina in pianelle di cotto fatte a mano o tipo fatte a mano in appositi stampi (non trafilate).

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

**DESCRIZIONE :**

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

parete intonacata con malta bastarda, tirata a fratazzo senza guide, e velo in grassello di calce e sabbia lisciato a pialletto seguendo l'andamento lievemente irregolare della muratura;

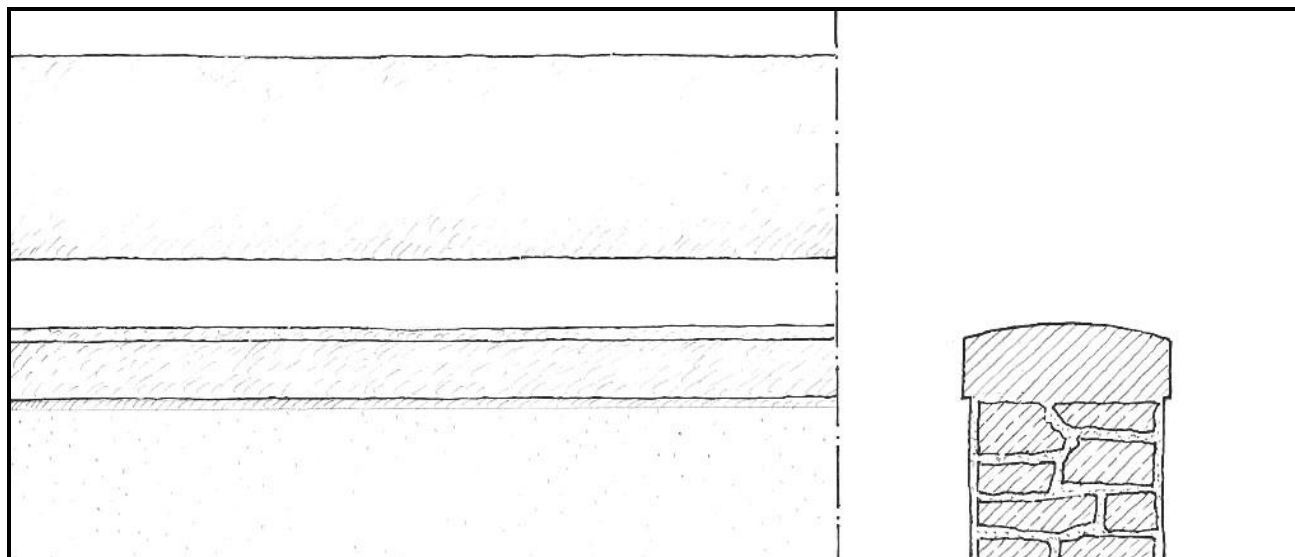
cimasa in grandi lastre squadrate di pietra arenaria extradura di spessore non inferiore a un quarto dello spessore del muro ancorate alla muratura con zanche in acciaio inox e legate tra loro con grappe in bronzo fissate a piombo; lavorazione delle superfici in vista a scalpello piatto (la costola può essere lavorata con scalpello a punta, per formare scanalature verticali, compresa la formazione di nastrino perimetrale con scalpello piatto).

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza di ville e fattorie padronali; opere d'arte stradali di particolare importanza.

NOTE :

Il lato superiore delle lastre può essere leggermente bombato.



DESCRIZIONE :

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

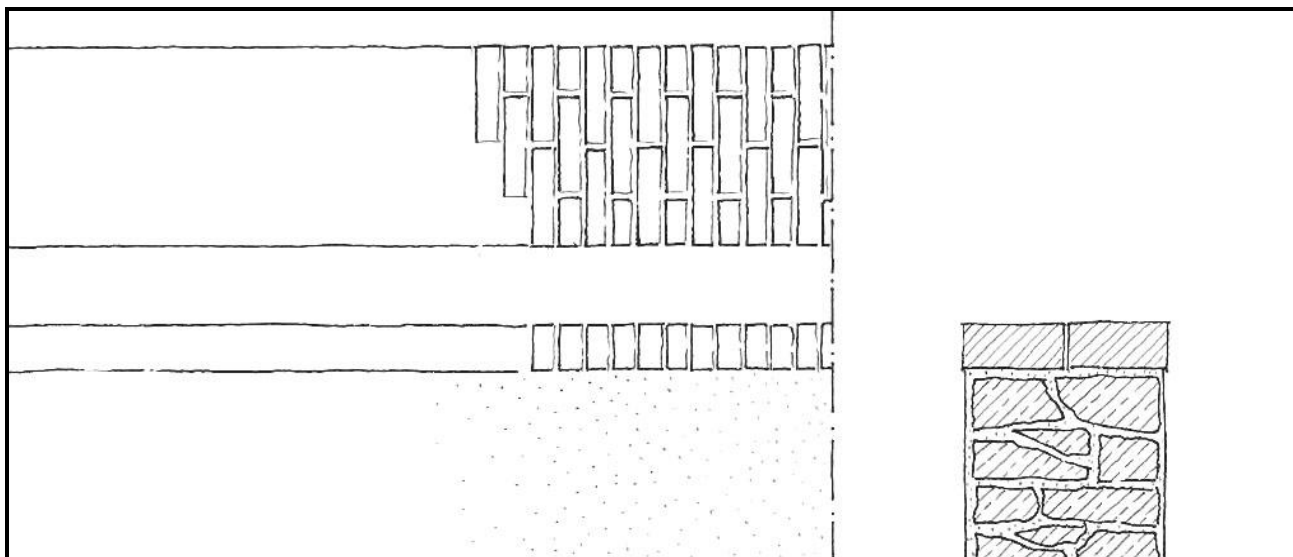
parete stuccata a "raso" con mala di grassello di calce e sabbia o intonacata con malta bastarda, tirata a fratazzo senza guide, e velo in grassello di calce e sabbia lisciato a pialletto seguendo l'andamento lievemente irregolare della muratura;

cimasa realizzata in muratura di mattoni intonacata con malta di cemento e sabbia rifinita con boiacca di cemento.

LUOGO DI IMPIEGO :

Opere d'arte stradali.

NOTE :

**DESCRIZIONE :**

Muratura ad "opera incerta" in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file orizzontali, sovrapposte con i giunti verticali sfalsati e le cavità, che si formano tra i ricorsi, "tassellate" con schegge e frammenti di pietra;

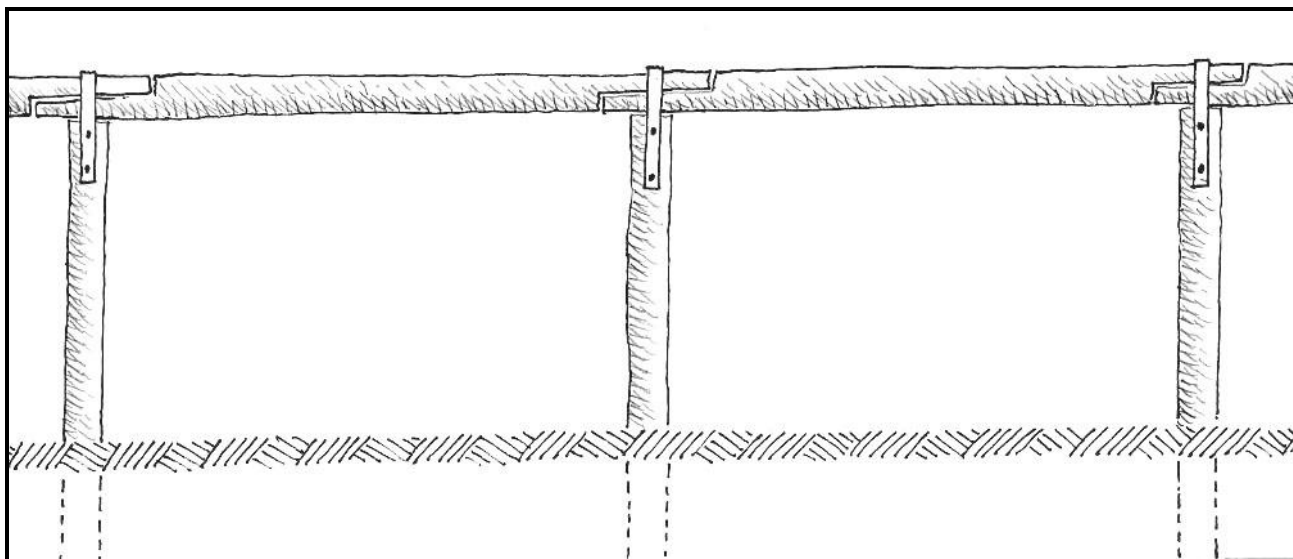
parete stuccata a "raso" con mala di grassello di calce e sabbia o intonacata con malta bastarda, tirata a fratazzo senza guide, e velo in grassello di calce e sabbia lisciato a pialletto seguendo l'andamento lievemente irregolare della muratura;

cimasa in muratura di mattoni pieni fatti a mano o tipo fatti a mano in appositi stampi (non trafilati), disposti per coltello, murati con malta bastarda e stuccati con malta di grassello di calce e sabbia.

LUOGO DI IMPIEGO :

Opere d'arte stradali; spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

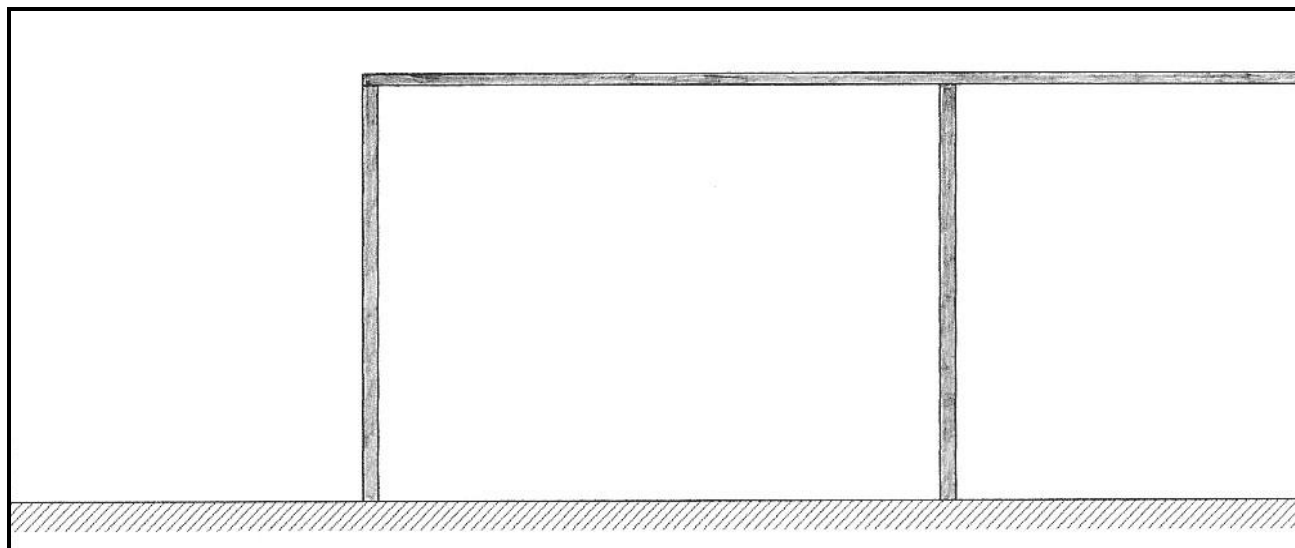
**DESCRIZIONE :**

Parapetto in pali di castagno scortecciato di diametro cm.10 circa ; montanti verticali infissi nel terreno a cm. 120 circa di interasse di altezza fuori terra cm. 60-110, montanti orizzontali fissati ai precedenti con chiodi in legno o fascette metalliche e chiodi in acciaio (con o senza diagonale).

LUOGO DI IMPIEGO :

In corrispondenza dei cigli delle scarpate e situazioni simili o per impedire il transito di autovetture

NOTE :

**DESCRIZIONE :**

Parapetto di forma semplice in profilati pieni di acciaio di sezione rettangolare, quadrata o rotonda, di altezza cm.110 circa , verniciato color grigio piombo con smalto opaco.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Schede F – Lastrici

SCHEDA F 1	LASTRICO IN PIETRA
-------------------	---------------------------

DESCRIZIONE :

Pavimentazione in lastre rettangolari di pietra arenaria extradura di larghezza cm. 25-40 e di lunghezza compresa tra 1,5 e 2 volte la larghezza; spessore non inferiore a cm.6; lavorazione della superficie in vista a fiamma o con scalpello a punta per formare scanalature parallele al lato maggiore (o a spina) a cm.2 circa di interasse.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza di ville, fattorie padronali ed edifici rurali di particolare valore,

NOTE :

Le lastre dei marciapiedi girocasa(che possono essere realizzati solo per motivi di carattere igienico e funzionale) devono essere disposte con il lato maggiore perpendicolare alla parete dell'edificio.

SCHEDA F 2	LASTRICO IN PIETRA DI PICCOLA PEZZATURA
-------------------	--

DESCRIZIONE :

Pavimentazione in lastre rettangolari di pietra arenaria extradura o di alberese di larghezza cm. 15-25 e di lunghezza compresa tra 1,5 e 2 volte la larghezza; spessore non inferiore a cm.4; lavorazione della superficie in vista a fiamma o con scalpello piatto per le lastre in alberese.

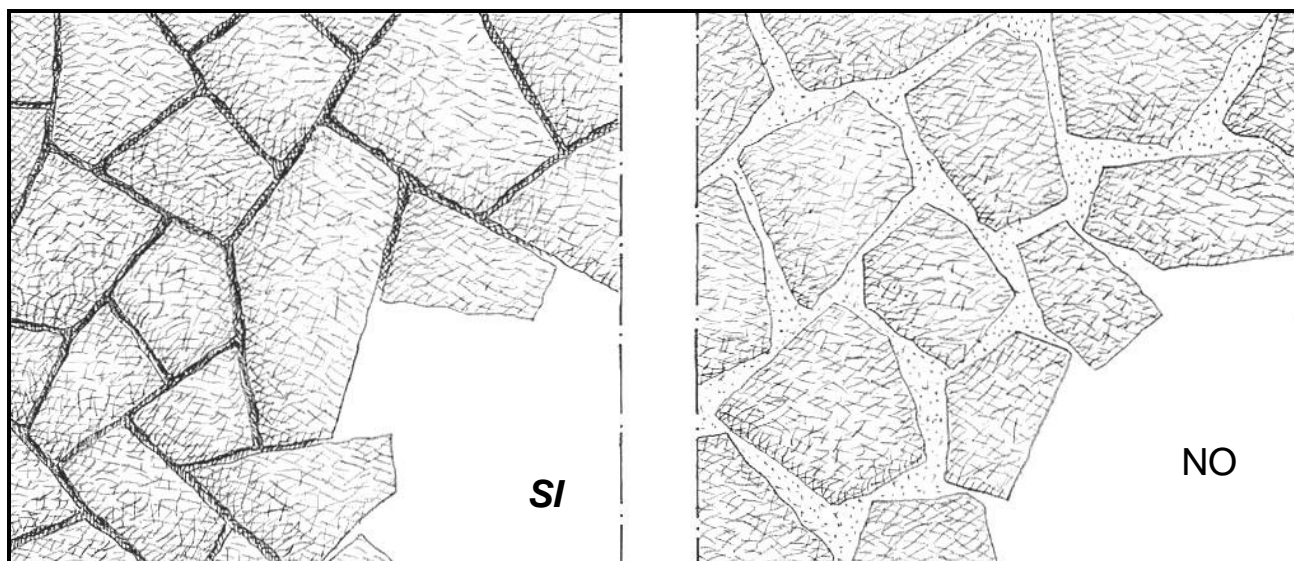
LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Le lastre dei marciapiedi girocasa(che possono essere realizzati solo per motivi di carattere igienico e funzionale) devono essere disposte con il lato maggiore perpendicolare alla parete dell'edificio.

SCHEDA F 3	LASTRICO IN PIETRA AD OPERA INCERTA
-------------------	--



DESCRIZIONE :

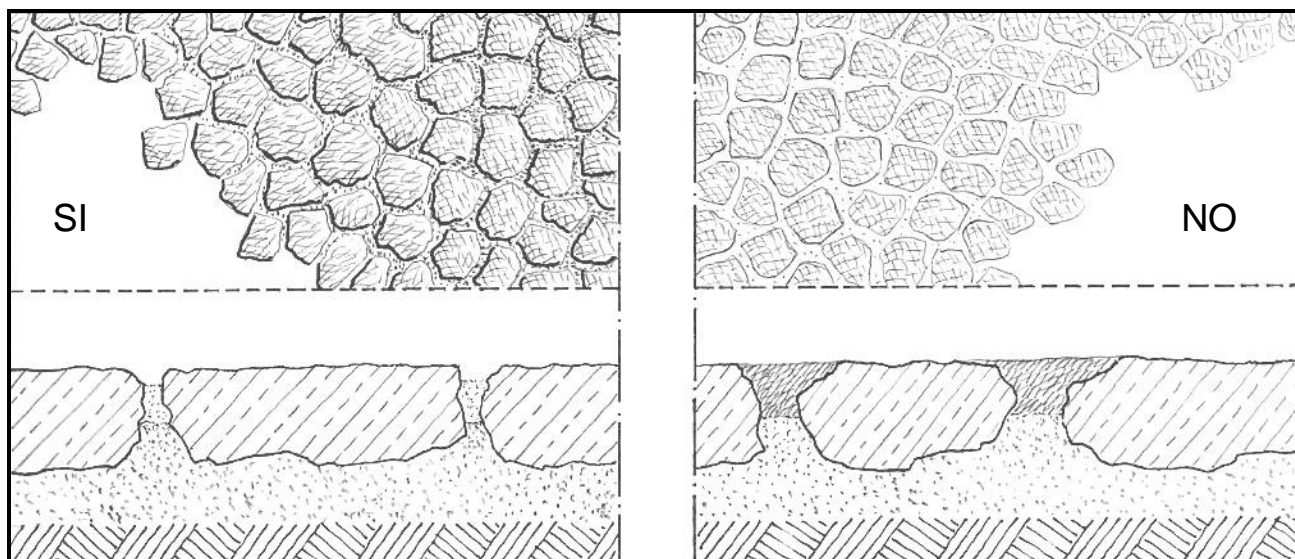
Pavimentazione in lastre di pietra arenaria extradura o in alberese, con la superficie in vista regolarizzata a scalpello, disposte ad "opera incerta" scalpellando in opera le lastre per farle aderire perfettamente tra loro con giunti, non stuccati, di spessore mm. 3-10 circa ; pezzatura non inferiore a cm. 30-60 .

LUOGO DI IMPIEGO :

Restauro e ricostruzione - spazi di pertinenza di edifici di particolare pregio.

NOTE :

L'opera deve essere eseguita da operai esperti.

**DESCRIZIONE :**

Pavimentazione in lastre di pietra arenaria extradura o in alberese di dimensioni cm. 10-20, con superficie in vista regolarizzata a scalpello, disposte ad "opera incerta" scalpellando in opera le lastre per adattarle tra loro e ridurre lo spessore dei giunti, posate su letto in malta semiasciutta di cemento e sabbia; giunti non stuccati, ma intasati, subito dopo la bagnatura, con sabbia grossa.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

SCHEDA F 5	AMMATTONATO
-------------------	--------------------

DESCRIZIONE :

Pavimentazione in mattoni pieni fatti a mano o tipo fatti a mano in appositi stampi (non trafilati) disposti per coltello o per piatto, in linea o a spina, murati con malta bastarda e stuccati con malta di grassello di calce e sabbia.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Può essere utilizzato solo per parti circoscritte ed è vietato per l'esecuzione di marciapiedi girocasa.

SCHEDA F 6	MACADAM
-------------------	----------------

DESCRIZIONE :

Pavimentazione costituita da uno strato di pietrisco calcareo di pezzatura cm. 4/7 e da uno strato superiore di pezzatura cm. 0/3; finito con ripetuta bagnatura e rullatura.

LUOGO DI IMPIEGO :

Vie poderali ; spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Il materiale impiegato per realizzare lo strato superiore può essere additivato a secco con calce.

SCHEDA F 7	PAVIMENTAZIONE IN GHIAIETTO
-------------------	------------------------------------

DESCRIZIONE :

Pavimentazione in ghiaietto o pietrischetto su sottofondo in stabilizzato.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

SCHEDA F 8	PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO SPAZZOLATO
-------------------	--

DESCRIZIONE :

Pavimentazione in calcestruzzo spazzolato in fase di maturazione del cemento, per portare in vista la grana dell'inerte, comprese le cromofibre e i necessari additivi o il sottostante massetto con eventuale armatura in rete elettrosaldata.

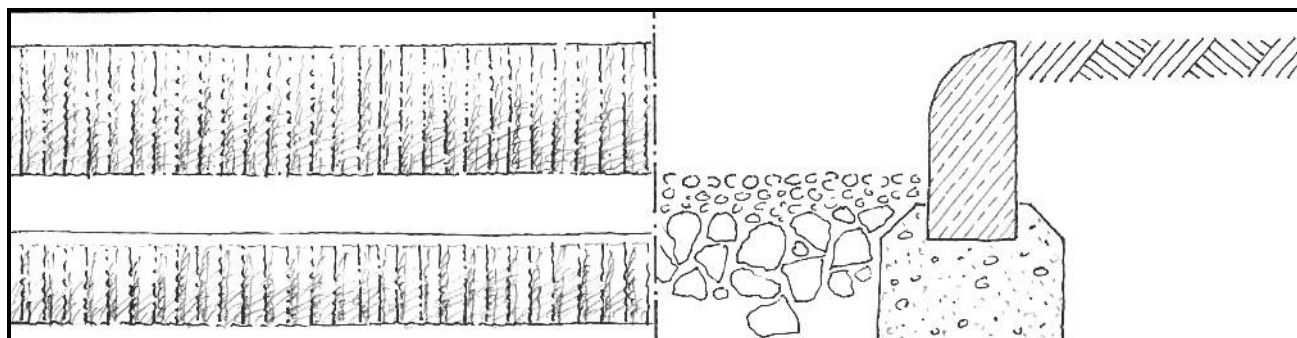
LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Schede G – Cordoli e bordi

SCHEDA G 1	CORDOLO IN PIETRA
-------------------	--------------------------



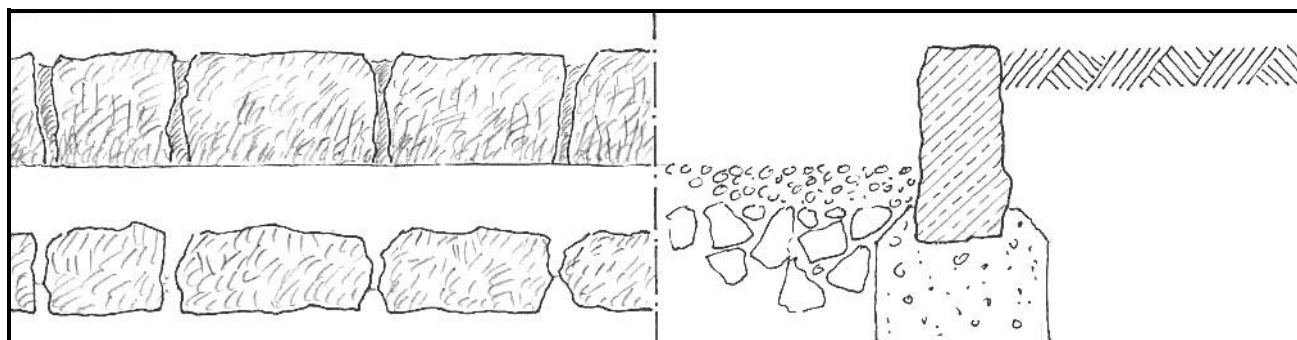
DESCRIZIONE :

Cordolo in pietra arenaria extradura, in elementi dritti o curvilinei, di sezione compresa in un rettangolo di cm. 12 x 25 circa; angolo in vista arrotondato con raggio uguale al lato minore del rettangolo; superficie in vista rigata con scalpello a punta per formare scanalature parallele a circa cm.2 di interasse, nastrino sommatale realizzato con scalpello piatto.

LUOGO DI IMPIEGO :

Bordi dritti di percorsi , aiole e simili negli spazi di pertinenza di ville e fattorie padronali.

SCHEDA G 2	CORDOLO IN SCAPOLI
-------------------	---------------------------

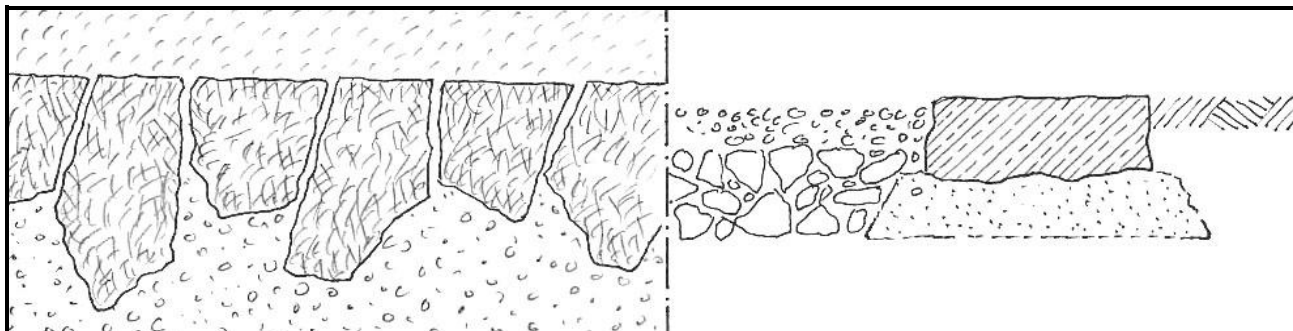


DESCRIZIONE :

Cordolo dritto o curvilineo in scapoli di pietra arenaria locale o in alberese di spessore cm. 10 – 12 e di lunghezza cm. 15 – 25, disposti in linea, infissi nel terreno o posati su fondazione in calcestruzzo.

LUOGO DI IMPIEGO :

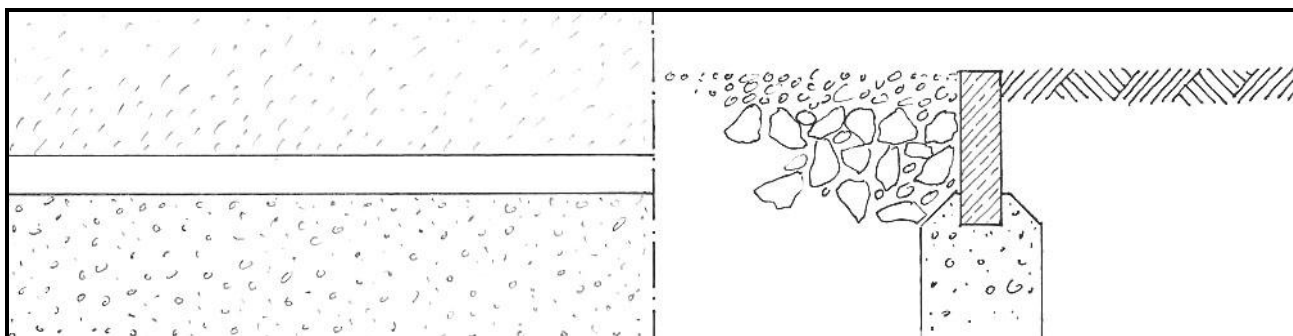
Bordi di percorsi e aree inghiaiate o in macadam degli spazi di pertinenza di ville e fattorie padronali.

**DESCRIZIONE** :

Bordo in scapoli di pietra arenaria locale o in alberese di piccola (cm.15-30) o media pezzatura (cm.30-60) disposti per piatto su letto di sabbia o di malta semiasciutta di cemento e sabbia, allineati in corrispondenza di un lato.

LUOGO DI IMPIEGO :

Percorsi dritti o curvilinei, aree inghiaiate, in macadam o pavimentate in calcestruzzo spazzolato, degli spazi di pertinenza degli edifici.

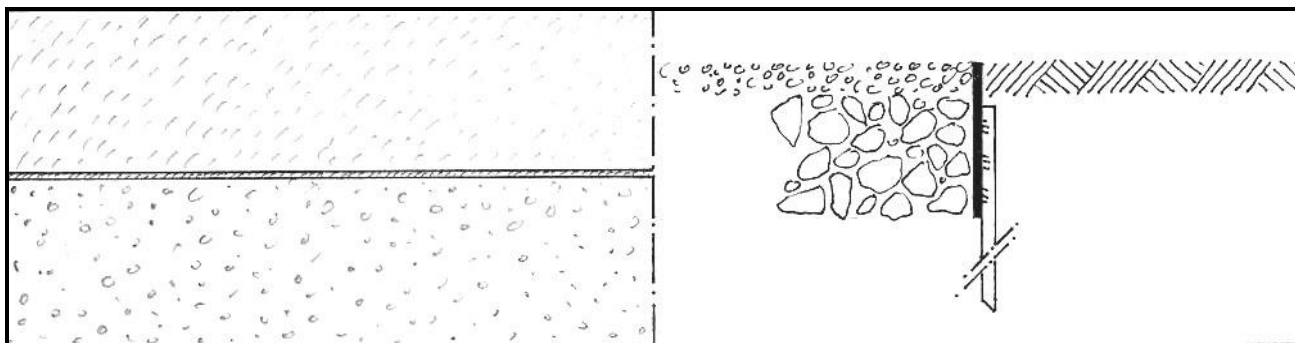
**DESCRIZIONE** :

Bordo realizzato con cordonato prefabbricato in c.l.s. di sezione cm. 5 x 20 completamente interrato ad eccezione del lato superiore.

LUOGO DI IMPIEGO :

Al margine delle aree inghiaiate o in macadam (degli spazi di pertinenza degli edifici) per arginare le radici dei prati.

SCHEDA G 5	BORDO IN ACCIAIO
-------------------	-------------------------



DESCRIZIONE :

Bordo dritto o curvilineo realizzato con piastra in acciaio di spessore non inferiore a mm.8 , con angoli in vista arrotondati, completamente interrato ad eccezione della costola superiore; saldato a picchetti in acciaio infissi nel terreno

LUOGO DI IMPIEGO :

Per delimitare airole in giardini storici o al margine di aree inghiaiate o in macadam (degli spazi di pertinenza degli edifici) per arginare le radici dei prati.

SCHEDA G 6	BORDO IN LEGNO
-------------------	-----------------------



DESCRIZIONE :

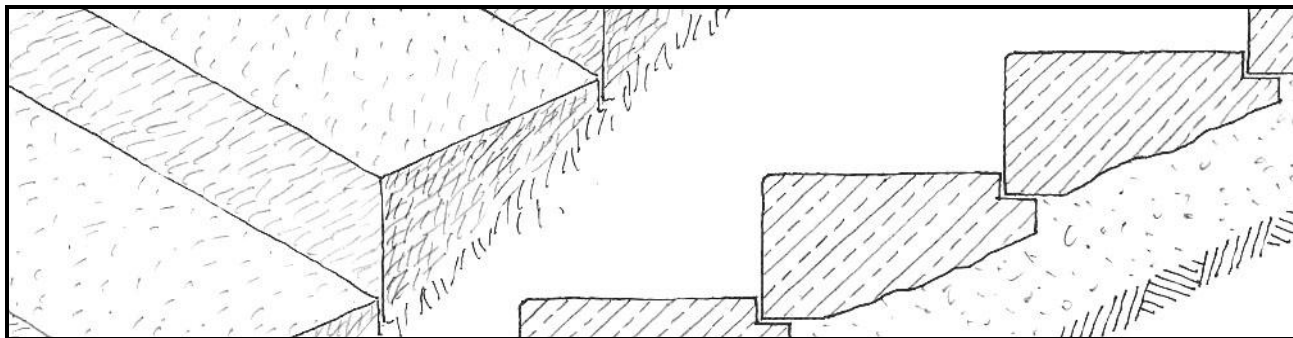
Bordo dritto realizzato con tavole trattate con sali minerali, completamente interrate ad eccezione della costola superiore, fissate a picchetti in legno infissi nel suolo.

LUOGO DI IMPIEGO :

Al margine delle aree inghiaiate o in macadam (degli spazi di pertinenza degli edifici) per arginare le radici dei prati.

Schede H – Gradini

SCHEDA H 1	GRADINO MONOLITICO IN PIETRA
-------------------	-------------------------------------



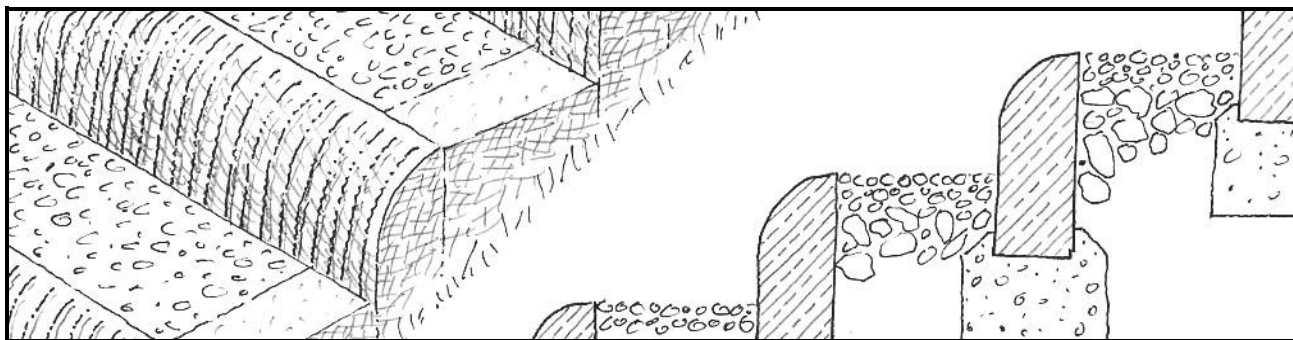
DESCRIZIONE :

Gradino monolitico in pietra arenaria extradura con lavorazione delle superfici in vista a scalpello piatto (l'alzata può essere rigata a cm.2 circa di interasse con nastrino realizzato a scalpello piatto in corrispondenza dell'angolo superiore e di quello inferiore).

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

SCHEDA H 2	GRADINO CON ALZATA IN PIETRA
-------------------	-------------------------------------



DESCRIZIONE :

Gradino costituito da cordolo in pietra arenaria extradura di sezione compresa in un rettangolo di cm, 12 x 25 circa, angolo in vista arrotondato con raggio uguale al lato minore del rettangolo, superficie in vista rigata a cm.2 circa di interasse, nastrino sommatale realizzato con scalpello piatto; pedata in ghiaia - calcestruzzo spazzolato - sassi piatti disposti per coltello.

LUOGO DI IMPIEGO :

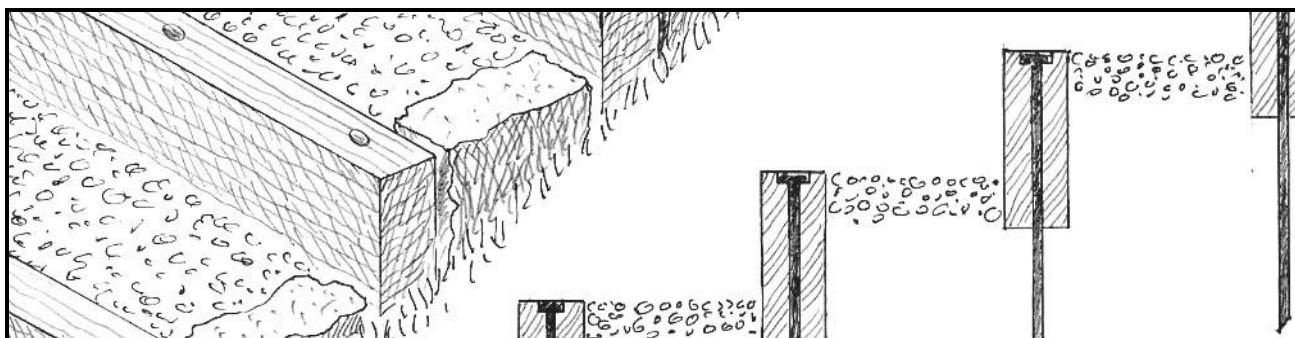
Spazi di pertinenza di ville e fattorie padronali.

**DESCRIZIONE :**

Gradino costituito da scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti in linea e da pedata in ghiaia o terra battuta.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

**DESCRIZIONE :**

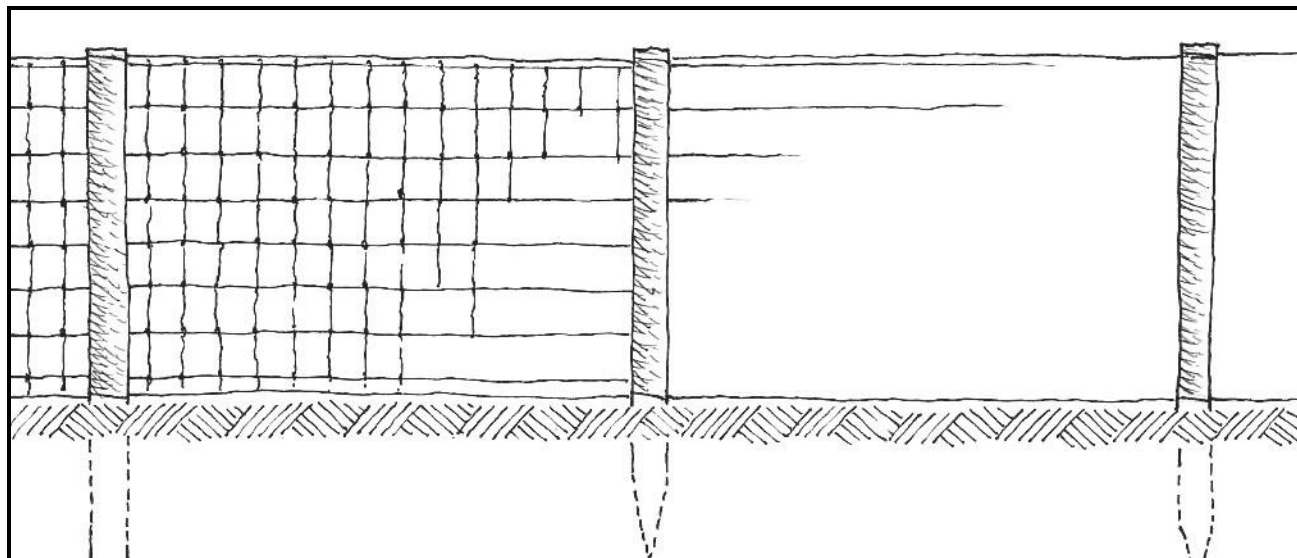
Gradino costituito da travetto in legno, impregnato con sali minerali, fissato al suolo con picchetti in acciaio; pedata in ghiaia o in terra battuta.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

Schede I – Recinzioni

SCHEDA I 1	RECINZIONE IN PALI DI CASTAGNO E RETE
-------------------	--



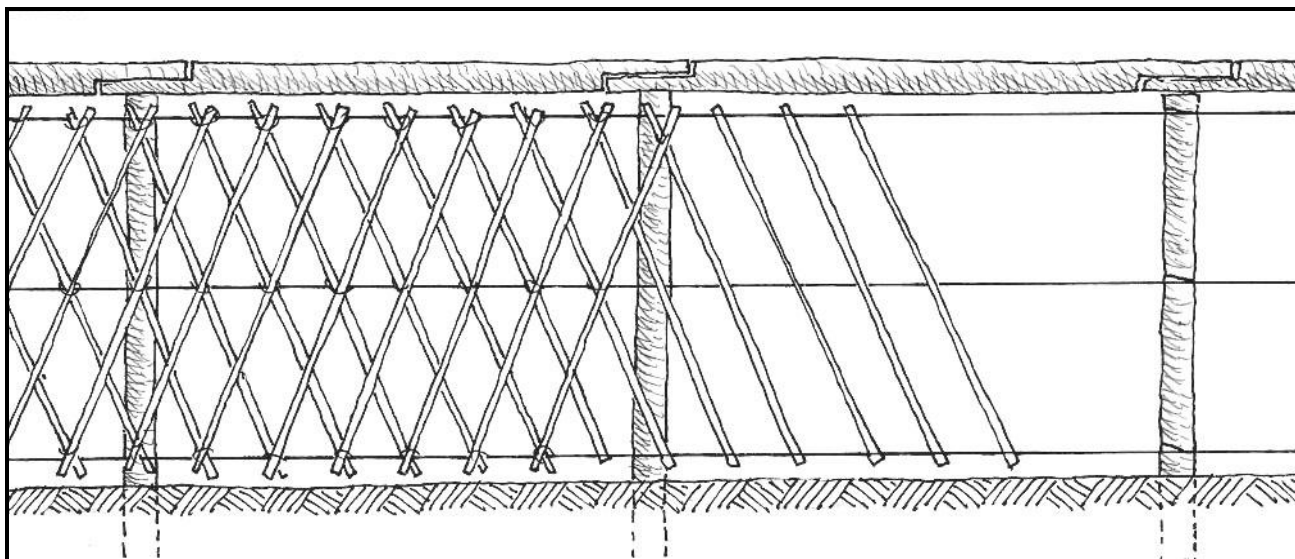
DESCRIZIONE :

Pali di castagno scortecciati di diametro cm. 10 circa infissi nel suolo a cm. 120 circa di interasse; rete a maglia rettangolare (o romboidale a maglia sciolta) in filo di ferro zincato di altezza fino a cm. 180; eventuale siepe affiancata alla recinzione formata con essenze tipiche.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici; annessi, orti, allevamenti e simili.

NOTE :

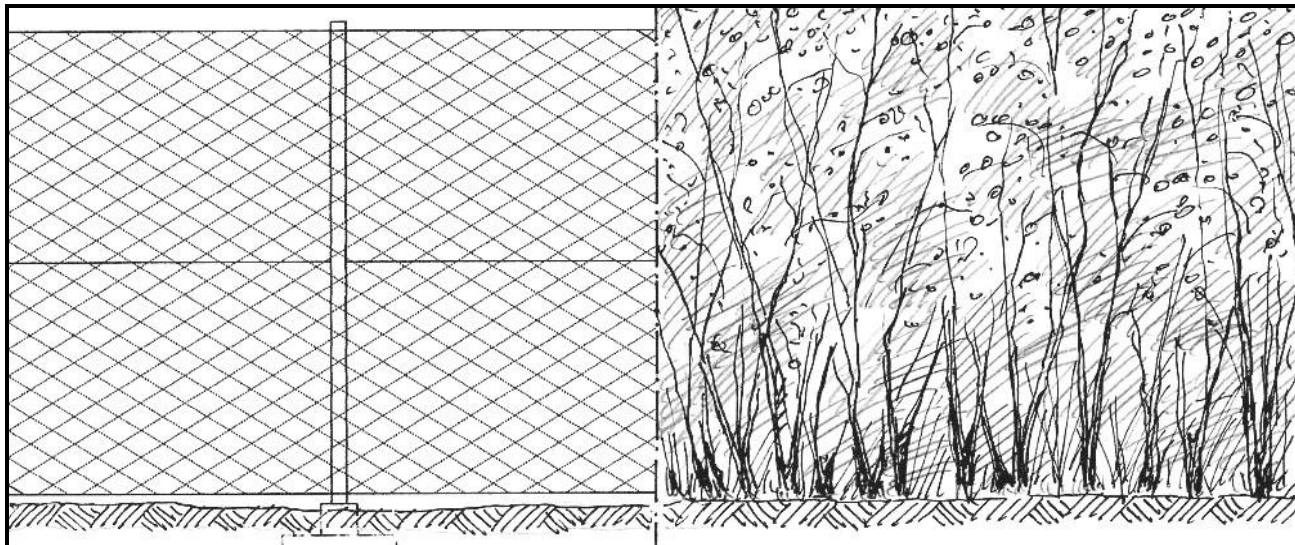
**DESCRIZIONE :**

Pali scortecciati di castagno di diametro cm.10 circa infissi nel suolo a cm. 120 circa di interasse, di altezza fuori terra cm. 110 circa; pali orizzontali fissati alle teste dei verticali con chiodi in legno o fascette metalliche e chiodi in acciaio; fili di ferro zincato tesi tra i montanti verticali; canne fissate ai fili di ferro con inclinazioni variabili per formare un disegno a rombi o quadrati ruotati di 45°.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza di edifici rurali.

NOTE :

**DESCRIZIONE :**

Montanti in profilati di acciaio a " T " o in tubolare collocati in opera a mt. 2 circa di interasse, su plinti di calcestruzzo completamente interrati con collarino fuori terra; rete a maglia sciolta romboidale in filo di ferro zincato di altezza fino a cm.180; fili di ferro zincato tesi tra i montanti; siepe affiancata alla recinzione di altezza non inferiore a quella di quest'ultima, formata con essenze tipiche.

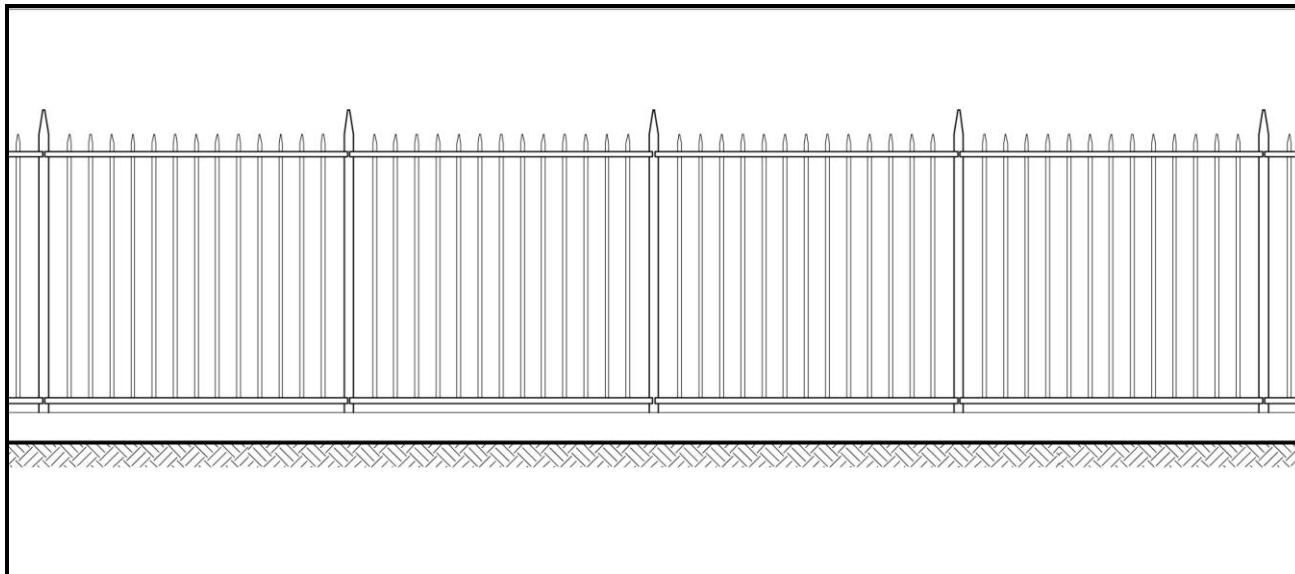
LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Sono vietati fili liberi alla sommità per evitare che animali di grossa taglia restino intrappolati tentando lo scavalco.

La rete può essere interrata solo per delimitare le aree adibite ad animali domestici.

**DESCRIZIONE** :

Cancellata in profilati pieni di acciaio (tondino, quadrello, piattina ecc) di forma semplice, verniciata color grigio piombo opaco, montata su cordolo in muratura o in calcestruzzo, di altezza complessiva non superiore a mt.2,20.

LUOGO DI IMPIEGO :

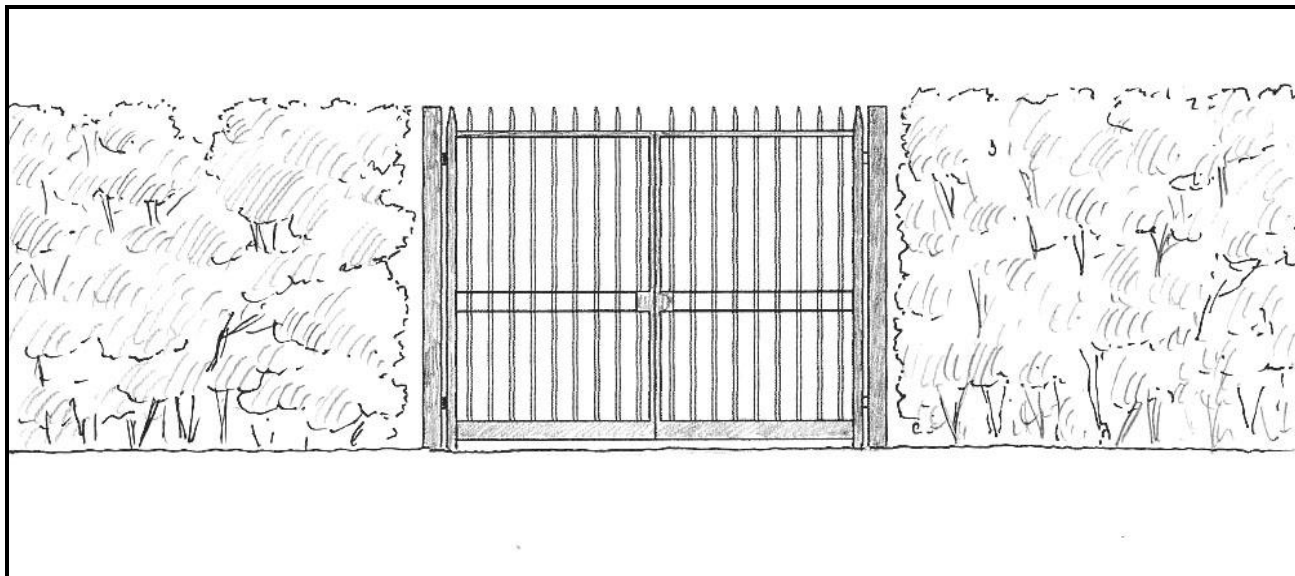
Spazi di pertinenza di ville e fattorie padronali in sostituzione di cancellate non recuperabili o, in situazioni particolari, quando non è possibile introdurre siepi con recinzione a maglia sciolta.

NOTE :

E' vietato l'impiego di profilati ed elementi decorativi prefabbricati realizzati ad imitazione di manufatti in ferro battuto.

E' ammesso il restauro e la ricostruzione di opere, adeguatamente rilevate e/o documentate, in ferro battuto e in ghisa.

SCHEDA L 1	CANCELLO IN PROFILATI DI ACCIAIO
-------------------	---



DESCRIZIONE :

Cancello in profilati pieni di acciaio (tondino, quadrello, piattina ecc) , di forma semplice verniciato color grigio piombo opaco; colonnine in acciaio o in muratura (la seconda soluzione può essere adottata solo quando il cancello viene inserito in un muro o in una cancellata con pilastri in muratura) ; altezza da terra non superiore a mt.2,20.

LUOGO DI IMPIEGO :

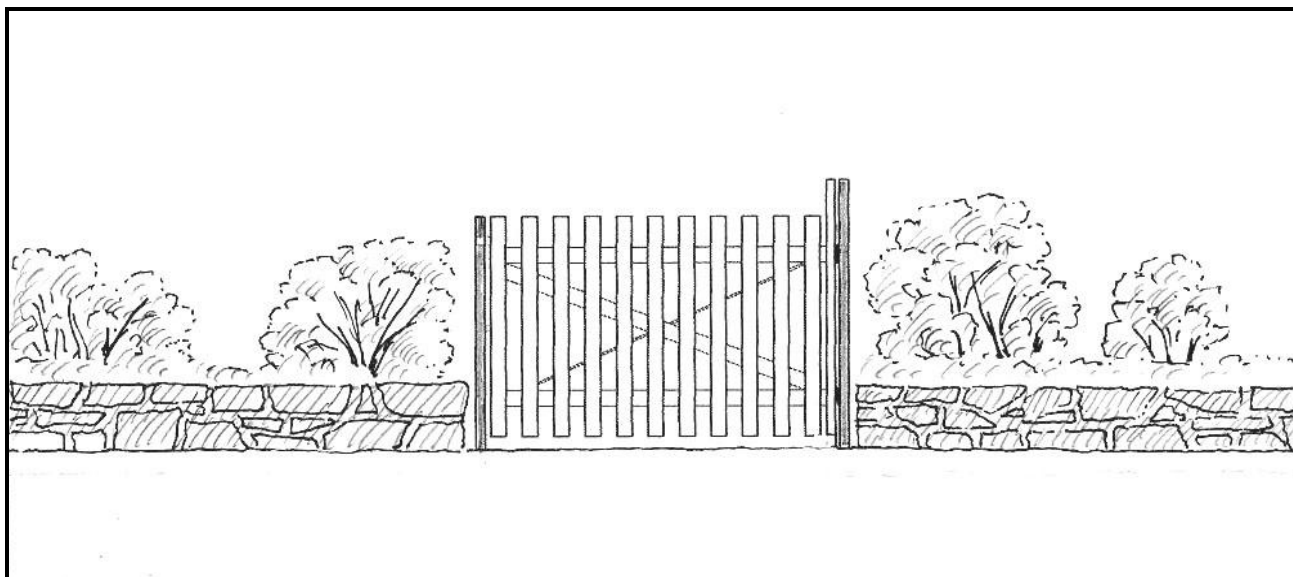
Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

E' vietato l'impiego di profilati ed elementi decorativi prefabbricati realizzati ad imitazione di manufatti in ferro battuto.

E' ammesso il restauro e la ricostruzione di opere, adeguatamente rilevate e/o documentate, in ferro battuto e in ghisa.

SCHEDA L 2	CANCELLO IN LEGNO
-------------------	--------------------------



DESCRIZIONE :

Cancello ad una o due ante di forma semplice realizzato con aste di legno trattate con sali minerali; eventuali colonnine in profilati di acciaio verniciate color grigio piombo opaco; altezza da terra non superiore a mt.1,80.

LUOGO DI IMPIEGO :

Passo agricolo, accesso a recinto per animali e simili.

NOTE :

SCHEDA L 3	PORTA IN LEGNO
-------------------	-----------------------

DESCRIZIONE :

Porta tradizionale in legno verniciato color grigio chiaro o grigioverde con specchiature a superficie unita e imposte sul filo interno della mazzetta senza controporta sul filo esterno del muro.

LUOGO DI IMPIEGO :

Restauro o sostituzione di porte dello stesso tipo (che si trovano lungo i muri confinanti con la viabilità, sormontate da pensilina in coppi ed embrici).

NOTE :

Schede M – Pergole

SCHEDA M 1	PERGOLA IN PALI DI CASTAGNO
-------------------	------------------------------------

DESCRIZIONE :

Pergola in pali di castagno scortecciato di diametro adeguato con orditura secondaria in fili di ferro zincato, canne e rami.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza di edifici rurali.

NOTE :

SCHEDA M 2	PERGOLA IN PROFILATI DI ACCIAIO
-------------------	--

DESCRIZIONE :

Pergola in profilati pieni di acciaio, di forma semplice, verniciata nei colori tradizionali (grigio piombo ,verde); orditura secondaria in cavi di acciaio e profilati pieni in acciaio o aste di legno, prive di decorazioni, trattate con sali minerali.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

E' vietato l'impiego di profilati ed elementi decorativi prefabbricati realizzati ad imitazione di manufatti in ferro battuto.

E' ammesso il restauro e la ricostruzione di opere, adeguatamente documentate e/o rilevate,in ferro battuto.

Schede N – Tettoie, capanni per attrezzi, annessi agricoli, garages sotterranei

SCHEDA N 1	TETTOIA IN LEGNO CON STRUTTURA IN ACCIAIO
-------------------	--

DESCRIZIONE :

Struttura portante in profilati di acciaio, verniciata nei colori tradizionali (grigio piombo, verde); tetto a una o due falde (a seconda della localizzazione e dell'ambientazione) costituito da tavolato con eventuali correntini (trattati con sali minerali), ricoperto con tessere di guaina color verde; eventuali cornici e rifiniture in legno trattato o in lamierino di rame;

superficie massima mq.50, altezza massima netta all'intradosso del montante verticale minore mt. 2,20, pendenza compresa tra il 20 e il 30 % ;

ambientazione e schermature con essenze arboree e arbustive tipiche.

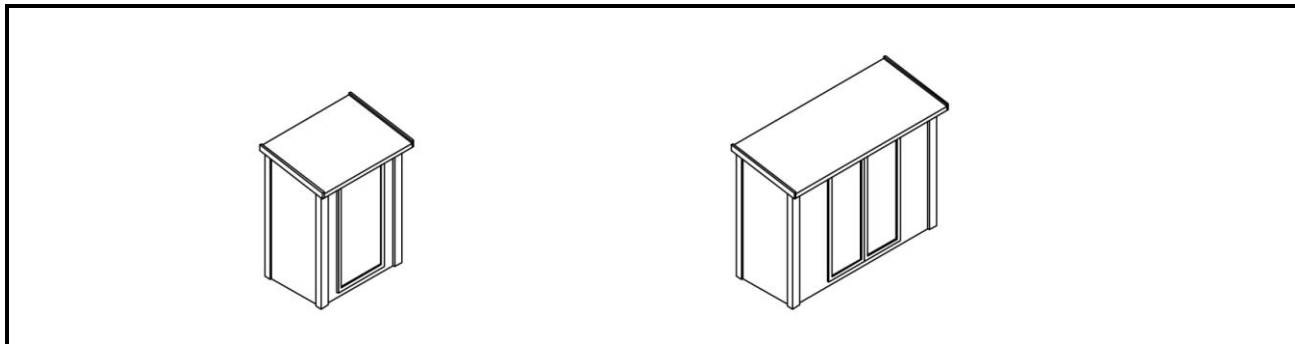
LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici.

NOTE :

Nelle sistemazioni in pendio il lato maggiore deve essere parallelo alle curve di livello e l'inclinazione delle tettoie a una falda deve seguire l'andamento del terreno; è ammesso l'impiego di graticci per rampicanti in legno o in canne, privi di decorazioni e di forma semplice.

Può essere utilizzata anche in aziende agrarie, ma con altezza netta, all'intradosso del montante verticale minore, mt. 3,00.

**DESCRIZIONE** :

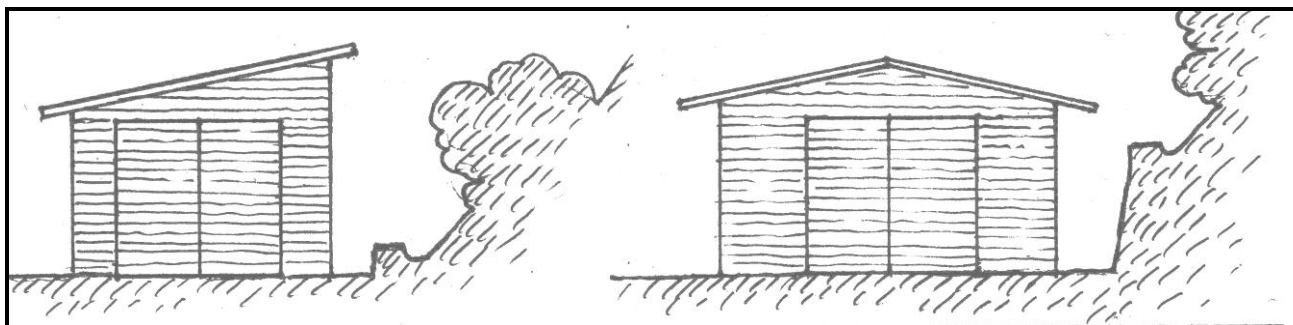
Struttura portante in profilati di legno trattato con sali minerali; pareti, pavimento, tetto (a una falda) e porta (a una o due ante) in tavolame trattato; copertura in tessere di guaina color verde; superficie massima mq. 3,50, altezza massima all'intradosso della parete minore mt. 2,00; ambientazione e schermature laterali con essenze arboree e arbustive tipiche.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza degli edifici, orti e giardini.

NOTE :

Nelle sistemazioni in pendio l'inclinazione del tetto deve seguire l'andamento del terreno.

**DESCRIZIONE :**

Capanno a pianta rettangolare con tetto a una o due falde; struttura portante in profilati di acciaio o in legno lamellare (o mista); pareti in pannelli di legno o in tavolame trattato con sali minerali; pavimento in autobloccanti o simili su letto di sabbia; tetto in pannelli sandwich (con strato superiore in lamiera color verde) o in tavolame trattato ricoperto con tessere di guaina color verde; porte e infissi, in profilati di acciaio e tavolame; cornici e rifiniture in legno o lamierino di rame;

ambientazione e schermature realizzate con essenze arboree e arbustive tipiche;

altezza media non superiore a mt.2,60;

superficie coperta massima mq. 15 per una superficie coltivata superiore a mq 5.000;

superficie coperta massima mq. 30 per una superficie coltivata superiore a mq 15.000;

LUOGO DI IMPIEGO :

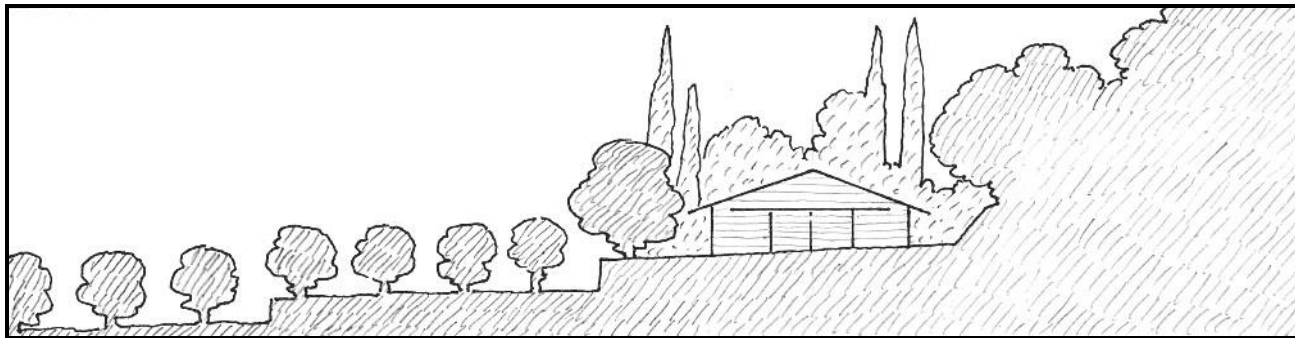
Aree agricole

NOTE :

L'edificio deve essere localizzato in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo e le alterazioni del sito (movimenti di terra , abbattimenti di alberi ecc.); nelle sistemazioni di pendio le falde del tetto devono essere parallele alle curve di livello; per integrare nel paesaggio il nuovo volume lo si deve accostare ai muri di sostegno o alla viabilità esistente, alla base delle scarpate e dei pendii, al limite del bosco ecc.

L'installazione di tali manufatti, nei casi di cui all'art. 7 del Reg. Regionale 5/R/2007, è soggetta alla sola comunicazione, i manufatti suddetti possono essere mantenuti per un periodo non superiore a due anni.

L'installazione di tali manufatti, nei casi di cui all'art. 6 del Reg. Regionale 5/R/2007 è soggetta a titolo abilitativo e deve essere accompagnata da un impegno formale alla rimozione dei manufatti suddetti al cessare dell'attività agricola o in caso di trasferimento della proprietà del fondo o di parti di esso, con atti tra vivi.

**DESCRIZIONE :**

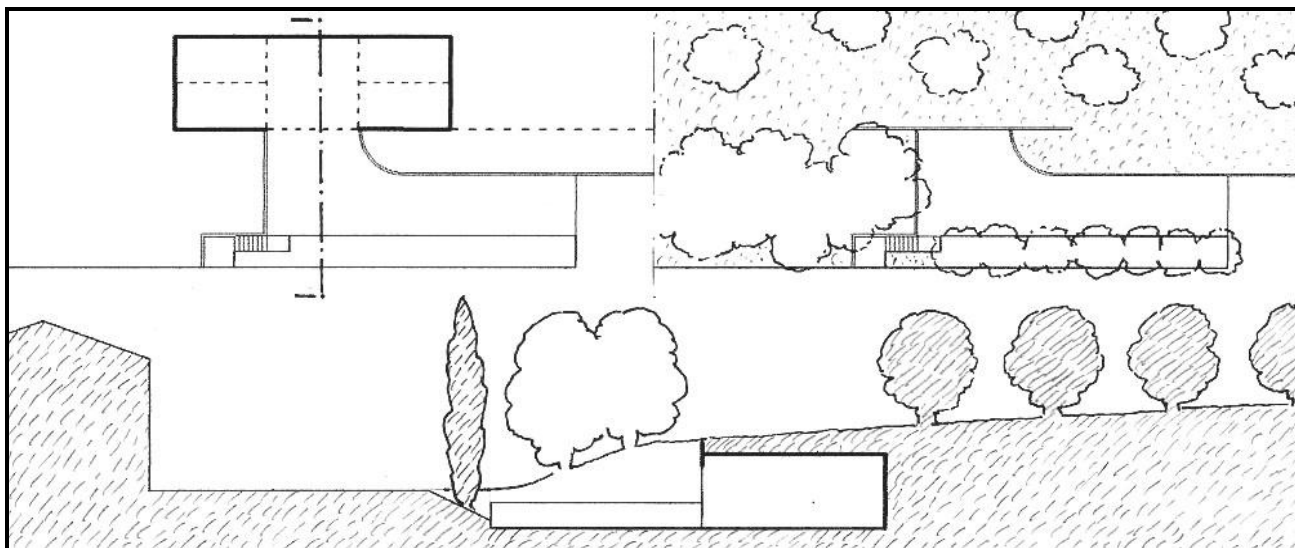
Edificio a pianta rettangolare con tetto a capanna; struttura portante in travi di acciaio o in acciaio e legno lamellare per la copertura; tamponamento in pannelli di legno o in tavolame trattato con sali minerali; pavimento in battuto di cemento o simili; tetto in pannelli sandwich (con strato superiore in lamiera color verde) o in tavolame trattato ricoperto con tessere di guaina color verde; porte e infissi, in profilati di acciaio e lamiera, di colore grigio piombo o verde; cornici e rifiniture in legno o lamierino di rame; altezza media non superiore a mt. 4,00; pendenza delle falde compresa tra il 20 e il 30 % ; finestre rettangolari a vasistas o a bilico disposte orizzontalmente subito sotto l'intradosso; superficie coperta massima per le stalle mq. 400 ; per rimesse, magazzini, cantine e officine mq.200; ambientazione e schermature con essenze arboree e arbustive tipiche.

LUOGO DI IMPIEGO :

Aziende agricole.

NOTE :

L'edificio deve essere localizzato in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo e le alterazioni del sito (movimenti di terra , abbattimenti di alberi e sistemazioni preesistenti); nelle sistemazioni di pendio il lato maggiore e il colmo dell'edificio devono essere paralleli alle curve di livello; per integrare nel paesaggio il nuovo volume lo si deve far corrispondere e "appoggiare" ai muri di sostegno e alla viabilità esistente, alla base delle scarpate e dei pendii, al limite del bosco ecc. Il progetto deve essere accompagnato da "vedute"(riprese da strade, campi, rilievi e altri punti significativi circostanti) che dimostrino che l'edificio non è visibile o che comunque non confligge con il paesaggio e l'ambiente in cui si colloca.

**DESCRIZIONE :**

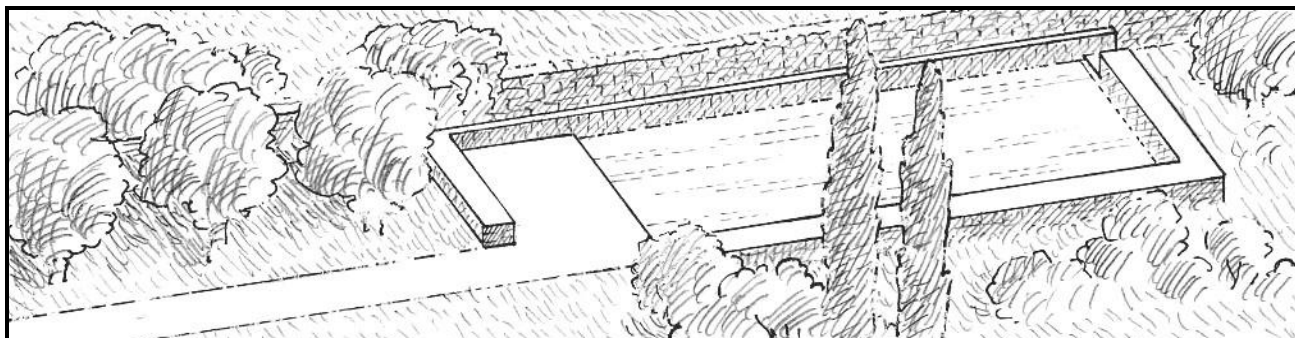
Garages completamente interrati con tetto erboso; rampa ruotata di circa 90° rispetto all' accesso; eventuale porta basculante in doghe di legno, verniciata nei colori tradizionali (verde o grigio); vista dell'accesso schermata con essenze arboree e/o arbustive tipiche.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza .

NOTE :

La realizzazione di muri di sostegno è ammessa solo quando è impossibile sistemare il terreno con declivi e scarpate. I garages devono essere localizzati in modo da ridurre al minimo le alterazioni del sito (movimenti di terra, abbattimenti di alberi e trasformazioni di sistemazioni preesistenti); e deve essere accompagnato da "vedute" (riprese da strade, campi, rilievi e altri punti significativi circostanti) che dimostrino che i garages non sono visibili o che comunque non confliggono con il paesaggio e l'ambiente in cui si collocano.

**DESCRIZIONE :**

Piscina a pianta rettangolare (o trapezoidale, per una migliore ambientazione) di superficie non superiore a mq. 60 inserita, a raso, nel terreno; pareti e fondo di colore grigio chiaro: Ral 9002 o Ral 9018 ; bordo e pavimentazioni immediatamente circostanti in lastre rettangolari di granito grigio (nella tonalità che maggiormente si avvicina a quella della pietra serena) bocciardate e/o sabbiate;

panca girovasca (interrotta in alcuni punti) in muratura ad "opera incerta", di spessore non inferiore a cm.40, in scapoli di pietra arenaria locale o alberese disposti per piatto in file sovrapposte con i giunti verticali sfalzati e le cavità che si formano tra i ricorsi tassellate con schegge e frammenti di pietra; giunti stuccati a raso con malta in grassello di calce e sabbia; copertina in lastre di alberese regolarizzate e adattate in opera, di spessore variabile (non inferiore a cm.6) lavorate a scalpello piatto sulla faccia in vista.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza di ex case rurali.

NOTE :

la piscina deve essere localizzata in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo e le alterazioni del sito (movimenti di terra, abbattimenti di alberi e trasformazioni di sistemazioni preesistenti) ; il progetto della piscina deve essere "concertato" con quello delle sistemazioni esterne e deve essere accompagnato da "vedute"(riprese da strade, campi, rilievi e altri punti significativi circostanti) che dimostrino che lo specchio d'acqua non è visibile o che comunque non confligge con il paesaggio e l'ambiente in cui si colloca.

SCHEDA 02	PISCINA DI VILLA
------------------	-------------------------

DESCRIZIONE :

Piscina a pianta rettangolare (o trapezoidale, per una migliore ambientazione) di superficie non superiore a mq. 100 inserita, a raso, nel terreno; pareti e fondo di colore grigio chiaro : Ral 9002 e Ral 9018; bordo e pavimentazioni immediatamente circostanti in lastre rettangolari di granito grigio (nella tonalità che maggiormente si avvicina a quella della pietra serena) bocciardate e/o sabbiate.

LUOGO DI IMPIEGO :

Spazi di pertinenza di ville e fattorie padronali.

NOTE :

la piscina deve essere localizzata in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo e le alterazioni del sito (movimenti di terra, abbattimenti di alberi e trasformazioni di sistemazioni preesistenti); il progetto della piscina deve essere "concertato" con quello delle sistemazioni esterne e deve essere accompagnato da "vedute"(riprese da strade, campi, rilievi e altri punti significativi circostanti) che dimostrino che lo specchio d'acqua non è visibile o che comunque non confligge con il paesaggio e l'ambiente in cui si colloca.
